

Attacchi al governo Karamanlis dopo l'infame processo di Atene

In ottava pagina il nostro servizio

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 204

L'ORA DELLA VERITA' E' SUONATA A GINEVRA

GINEVRA, 23 luglio. Ecco un breve dialogo...

Hertzer: Perché non rinunciare alla vostra idea di formare un comitato paneuropeo?

Gromiko: Perché riteniamo che la situazione sia matura per un dialogo diretto tra le due Germanie.

Hertzer: Ma perché non volete il libero elezioni nella Repubblica Democratica Tedesca?

Gromiko: Rivolgete questa domanda ad un indirizzato sbagliato. Chiedetelo ai tedeschi. Lasciate che siano i tedeschi a decidere.

Hertzer: Ma non vi abbiamo proposto la formazione di comitati tecnici. Perché non vi accontentate di questo?

Gromiko: Credete sul serio che la riunificazione della Germania possa essere opera di comitati che si occupino dei servizi postali e dei servizi ferroviari?

Il seguito del dialogo non ha importanza ai fini della argomentazione che in questo momento ci interessa. Che cosa si ricava dalle battute che abbiamo testualmente trascritto? Due considerazioni, a nostro avviso:

1) Le parti sono radicalmente cambiate sul problema della riunificazione tedesca. Una volta gli occidentali erano all'offensiva; oggi sono i sovietici a pretere perché la Germania venga risolta nel modo più rapido e diretto;

2) Una volta gli occidentali potevano sperare in un «assorbimento» della Repubblica Democratica Tedesca da parte della Germania di Bonn. Oggi temono che sia la Germania di Bonn a disintegrarsi per effetto di un contatto diretto con la Repubblica Democratica Tedesca.

Il nocciolo della crisi della conferenza di Ginevra è tutto qui: gli occidentali difendono con tutti i mezzi a loro disposizione la permanenza della Germania di Bonn nel loro sistema economico, politico e strategico. Sembra una affermazione azzardata, ottimistica sulla forza di attrazione gli acquisita dal mondo socialista. E invece non è che il frutto di una valutazione realistica della situazione. Si rifletta alla divergenza tra l'Unione Sovietica e le potenze occidentali. L'Unione Sovietica propone che dalla conferenza di Ginevra esca oltre a un accordo politico Berlino Ovest, un impegno delle quattro potenze a mettere in piedi un organismo che permetta agli stessi tedeschi di affrontare le questioni politiche direttamente connesse alla riunificazione. Gli occidentali non potendo respingere puramente e semplicemente una tale proposta - sostengono che, se un tale organismo deve essere formato, esso deve occuparsi soltanto di questioni tecniche: le poste, le ferrovie, il commercio, l'aria e il mare che non si deve in alcun modo occupare della riunificazione. In più, il suo lavoro deve svolgersi sotto la diretta sorveglianza delle quattro potenze, sole arbitre del destino della Germania.

Un'arma perduta dagli Occidentali

Ne discende che tutto quello che si dice sulla pretesa forza democratica delle posizioni dell'Occidente non sono che chiacchierie. Le potenze occidentali hanno ormai perduto anche questa arma. E del resto, andiamo alla sostanza. Uno degli argomenti adoperati da Adenauer per convincere i governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia a respingere la proposta sovietica per la formazione di un comitato paneuropeo è quello secondo cui egli non potrebbe in alcun modo garantire la fedeltà alla sua politica degli uomini di Bonn designati a far parte di tale organo. Adenauer, in altri termini, è ridotto a non potersi più fidare nemmeno di 20 o 25 uomini politici di Bonn, una volta che fossero posti a diretto contatto con altrettanti uomini politici della Repubblica Democratica Tedesca. Se un tale paragone è possibile il vecchio cancelliere di Bonn teme che in seno a un comitato paneuropeo si formi una specie di caso Bilzow; e che di qui prenda l'avvio un processo di disintegrazione della attuale gerarchia dirigente della Germania Occidentale.

Ma allora, si potrebbe osservare, se la prospettiva è

ormai quella di una crescente forza di attrazione della Repubblica Democratica Tedesca e del mondo socialista in generale, perché l'Unione Sovietica tiene a risolvere «adesso», nel corso di questa conferenza di Ginevra, il problema di Berlino ovest e quello del dialogo tra le due Germanie? La domanda, sia pure in termini diversi da quelli, è stata posta negli scorsi da Hertzer a Gromiko. Il fatto è che la situazione all'interno di ognuna delle potenze occidentali è attualmente caratterizzata da una lotta assai aspramente per certi aspetti decisiva.

tra forze rimaste organicamente legate alla vecchia politica della corsa al riarmo, della guerra fredda e forze che vedono ormai la necessità di cercare di adattarsi a una politica di pacifica coesistenza con il mondo socialista. E' solo battendo le vecchie forze che si può rafforzare la posizione di quelle nuove. E' solo mettendo dei punti fermi sulla strada della distensione che si possono isolare i gruppi che continuano a puntare su una spiegazione definitiva con la Unione Sovietica magari a colpi di bombe all'idrogeno.

Costringere a bere il vecchio cavallo

Berlino e la Germania sono un punto tattico assai importante nel quadro di questo grande piano strategico formulato dal XX e dal XXI Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica. L'armamento atomico della Bundeswehr da una parte

e il perdurare della quarantennale diplomazia imposta dall'Occidente alla Repubblica Democratica Tedesca dall'Alleanza, rappresenterebbero un pauroso rafforzamento delle vecchie forze, delle forze della guerra fredda e della guerra; l'accordo su Berlino, l'inizio di un dialogo tra le due Germanie, il riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca rappresenterebbero invece un colpo forse decisivo per queste stesse forze di cui Adenauer rappresenta la punta più avanzata. Sembra che il segretario di Stato americano abbia detto che il cancelliere di Bonn è come un vecchio cavallo ostinato che, spinto verso una sorgente, al massimo consenta di avvicinarsi, ma non a bere. Bisogna costringerlo a bere.

Se gli americani e gli inglesi non lo sbruciano, sarà l'Unione Sovietica a farlo: la conclusione di un trattato di pace separato con la Repubblica Democratica Tedesca non può essere differito in eterno, in attesa che in America e in Europa occidentale si concluda la battaglia tra le vecchie forze e le nuove. Perché nel frattempo sono le prime a trarne vantaggio, paralizzando lo sviluppo delle seconde. L'esempio è dato dal fatto che, nel momento stesso in cui Nixon sbarrava all'aeroporto di Mosca, il Pentagono distribuiva ai senatori americani un memorandum in cui la prospettiva di un accordo a Ginevra su Berlino e la Germania veniva definita catastrofica per gli Stati Uniti e per il cosiddetto «mondo libero».

ALBERTO JACOVIELLO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 204

INIZIATA LA VISITA NELL'URSS DEL VICEPRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Occorre imparare a vivere insieme, dichiara Nixon al suo arrivo a Mosca

L'ospite auspica la soluzione dei problemi che dividono i due paesi - Il saluto di Koslov - Diplomatici, tecnici e ottanta giornalisti tra il seguito - Krusciov riferisce alla popolazione di Mosca sulla visita in Polonia



MOSCA - Il vice-premier Koslov ed il vice-presidente americano Nixon al momento dell'arrivo di quest'ultimo all'aeroporto della capitale sovietica

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 23. - Alle ore 15 precise di oggi, il vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, è arrivato a Mosca il gigantesco quadricottero militare, bianco e arancione, a bordo del quale Nixon ha compiuto il volo in due tappe (gli americani non sono riusciti a battere il record di Koslov che ha volato da Mosca a Washington solo).

L'aeroporto aveva l'aspetto consueto di tutti i giorni, con le decine e decine di aerei in attesa di partenza per le linee interne. Davanti alla palazzina dell'aeroporto, da i pomoni sventolavano bandiere americane e sovietiche. Il protocollo, a differenza di quello per l'arrivo di Macmillan, era, questa volta, molto semplice: niente picchetti militari, solo un corteo di onore e giornalisti; tra questi (sbarrati poco prima da un altro aereo della Panamercan) una trentina circa di giornalisti americani in grande maggioranza sfoggianti cappelli di paglia alla Sinatra, con alti nastri di seta e sgargianti colori, e guardie farfalla e colossali macchine fotografiche e da ripresa.

Nixon è apparso sulla scaletta dell'Aeroflot (qui non si è prodotto il singolare caso che occorre a Koslov all'aeroporto di New York, dove non si trovava una scaletta per abbattere e girare fino alla porta del gigantesco quadricottero sovietico), sorridente e allegro. Gridando vari «Hello» all'indirizzo dei presenti ed agitando le mani in segno di saluto, Nixon è sceso insieme con sua moglie. Incontrato agli scendi si sono mossi subito i sovietici, fra i quali Koslov, Jukov del Comitato per i rapporti con l'estero, e Brodnikov sindaco di Mosca. Circondati da giornalisti e fotografi, Nixon e Koslov si sono intrattenuti parecchio ai piedi della scaletta scambiandosi saluti e battute scherzose. Koslov si è scusato per il caldo e per le minacce di pioggia; Nixon lo ha ringraziato per aver trovato una scaletta adatta al suo aereo, cosa che non era riuscita a fare per lui a New York. Conversando, Nixon e Koslov si sono poi diretti a rappresentare il corpo di

Il discorso di Krusciov

(Nostru servizio particolare)

MOSCA, 23. - Krusciov è tornato dalla Polonia oggi all'una del pomeriggio, accolto all'aeroporto di Vnukovo da Vorosilov, da Mikojan e dagli altri membri del Presidium e del Governo. Sebbene un po' affaticato dal viaggio in Polonia, già un'ora e mezza dopo il suo arrivo, egli tenne al Palazzo dello Sport l'ormai tradizionale e rendiconto dinanzi all'opinione pubblica moscovita.

Nel suo discorso il primo ministro sovietico ha trattato dei rapporti russo-polacchi nel passato e nel presente, analizzando le ragioni storiche e di classe, e ha messo in rilievo l'unità di vedute che ha caratterizzato i colloqui con i dirigenti polacchi dal punto di vista politico generale che ideologico. Circa i problemi di politica estera, egli si è brevemente soffermato sulla questione di Berlino, riaffermando la volontà sovietica di giungere a una soluzione del problema; infine, a conclusione del suo discorso, egli ha stigmatizzato la recente decisione del Congresso americano di indi-

ca una «settimana del popolo sovietico» nuova manifestazione anticomunista e antisovietica che è stata organizzata all'indomani della visita di Koslov negli Stati Uniti e alla vigilia dell'arrivo di Nixon nell'URSS, cioè proprio mentre si svolgevano alti distensioni che possono portare a un miglioramento nei rapporti tra i due paesi.

«Il 17 luglio - ha detto Krusciov - il Congresso americano ha approvato la proclamazione di una "settimana dei paesi asserviti". E, cosa ancora più grave, il presidente Eisenhower ha rivolto un appello alla popolazione americana, invitandola a partecipare a questa manifestazione di ostilità nei riguardi dell'URSS e dei paesi socialisti. Ciò viene compiuto per sabotare la distensione tra i due paesi e nello stesso tempo costituisce una diretta, insostenibile ingerenza negli affari interni di altri paesi. Contro le prospettive di distensione, contro i successi conseguiti dalla politica di pace sovietica, i circoli reazionari americani lancia- rono ora la loro calunnia circa "l'asservimento" dei popoli che vivono nei paesi del

GIUSEPPE GARITANO (continua in 6. pag. 3 col.)

L'eroica lotta dei lavoratori del mare si è conclusa con un chiaro successo

Dichiarazioni di Santi e di Ciardini - L'accordo prevede aumenti del 15 per cento circa e vari miglioramenti contrattuali - Nessuna persecuzione contro gli scioperanti

In merito all'accordo che pone fine alla vertenza dei marittimi, il compagno Santi, segretario della CGIL, ed il compagno Ciardini, segretario della FILM-CGIL, hanno dichiarato:

«Ci riserviamo un più ampio e definitivo giudizio non appena la vertenza sarà formalmente conclusa con la firma dei nuovi contratti per la gente di mare».

Possiamo tuttavia fin da ora mettere in rilievo i risultati positivi raggiunti soprattutto per quanto riguarda la parte economica. L'aumento salariale ottenuto è percentualmente superiore a qualsiasi altro realizzato in questi tempi da categorie di lavoratori, anche se non ancora corrispondente in giusta misura alle condizioni di lavoro particolarmente onerose dei marittimi.

C'è da aggiungere ancora che oltre 30 articoli del vecchio contratto sono stati aggiornati e migliorati. Questi miglioramenti rappresentano un passo avanti in direzione di un contratto adeguato alle esigenze di un moderno e democratico rapporto di lavoro, pur restando insolite alcune fondamentali rivendicazioni normative che tuttavia rappresentano un obiettivo di prospettiva della politica sindacale della FILM-CGIL.

E' da porre in rilievo che fra le condizioni per la conclusione della vertenza sono comprese una serie di clausole impegnative che garantiscono i marittimi da ogni rappresaglia e assicurano a tutti gli scioperanti il ritorno alla posizione ed ai diritti di cui godevano alla data di inizio dello sciopero.

Con questo sciopero si è anche concluso il rinnovo del contratto del personale amministrativo della società di navigazione nazionale.

Una valutazione complessiva dell'andamento e

della conclusione della vertenza non può non considerare il valore rappresentato dalla coraggiosa azione di sciopero condolta dai marittimi per la durata eccezionale di quaranta giorni, che ha una delle lotte più grandiose della nostra storia sindacale. I marittimi, contro ogni avversità, si sono battuti con uno spirito di sacrificio e con un entusiasmo che costituiscono un esempio per i lavoratori italiani.

Fra le realizzazioni della categoria effettuate in questo ultimo anno, attraverso agilizioni, indubbiamente la più preziosa è la riconquistata autonomia sindacale unitaria dei marittimi, la volontà di darsi una organizzazione sindacale sempre più efficiente, e di partecipare direttamente e democraticamente alla elaborazione della politica rivendicativa necessaria.

Questa lotta ha avuto episodi toccanti di solidarietà da parte dei lavoratori in Italia e all'Estero, dove lo spirito di sacrificio dei nostri marittimi è stato altamente apprezzato come prova di fierezza e di dignità nazionale.

Forti del consenso che non le è mai venuto meno in queste prove drammatiche e del prezioso patrimonio di energie e di coscienza sindacale testimoniate da tutti i marittimi, la FILM-CGIL, chiama tutti i lavoratori del mare a stringersi sempre più compatti attorno alla sua bandiera, per realizzare compiutamente gli obiettivi fissati dal I. Congresso marittimo unitario.

La Segreteria della CGIL e della FILM rivolgono un vivo e affettuoso plauso ai marittimi italiani per la lotta che essi hanno così coraggiosamente e tenacemente combattuto, e per l'appoggio che hanno dato al rafforzamento del potere contrattuale del sindacato.

I termini dell'accordo

Alle ore 13.30 di ieri, alla presenza del ministro della Marina mercantile, Jervolino, e del sottosegretario Turanetti le parti interessate hanno firmato l'accordo, che conclude la lunga vertenza dei marittimi.

L'accordo, controfirmato dal ministro, è stato sottoscritto dai rappresentanti dei sindacati e della Confederazione e da quelli dell'armamento libero e della Fimmare.

Gli accordi raggiunti oggi e che dovranno essere completati nei giorni seguenti riguardano le modifiche ai contratti di arruolamento per gli equipaggi delle navi da carico e delle navi da passeggeri; il regolamento organico per il personale di stato maggiore delle società di navigazione; l'interesse nazionale e il contratto di lavoro del personale operai ed amministrativo delle società di P.I.N. e della società «Fimmare».

Per quanto riguarda i contratti di arruolamento, l'accordo prevede, tra l'altro, il rinnovo del contratto stesso e la sua proroga al 31 dicembre 1961; un aumento delle paghe tabellari, a decorrere dall'1 giugno 1960, del 5% per il personale di stato maggiore e allievi ufficiali, e del 9% per i sottufficiali e comuni. Tale percentuale di maggiorazione viene applicata anche ai compensi per il lavoro straordinario; la gratifica pasquale, già del 75% degli elementi della retribuzione viene elevata all'85%; l'aumento della indennità sostitutiva della panatica, della panatica convenzionale e delle indennità per perdita corredo e strumenti professionali e utensili. Nell'accordo vengono inoltre confermati gli articoli precedentemente concordati dalle parti nel corso delle trattative in sede sindacale.

Per tutto il giorno in tre lunghie sedute - mattutina, pomeridiana e notturna - la Camera ha continuato l'esame del bilancio delle Partecipazioni Statali. In un ampio discorso, il compagno Luigi LONGO ha documentato come il governo Segni e il ministro Ferrari Aggradi operino oggi per una sempre più totale subordinazione dell'iniziativa pubblica agli interessi dei gruppi monopolistici.

Longo ha incominciato notando che gli orientamenti, cui l'attuale ministro delle

Nel complesso si può valutare che - aggiungendo agli aumenti salariali quelli derivanti dalle maggiorazioni sulle gratifiche, gli straordinari, la panatica e altri istituti minori - l'aumento complessivo sulle tabelle attuali sia di circa il 15-16%.

L'ultima parte dell'accordo è dedicata alle questioni particolari sorte in conseguenza dello sciopero. In proposito il documento prevede: il rimborso dei marittimi sbarcati nel corso dello sciopero; il rimborso delle spese di viaggio per il rientro al porto di imbarco dei marittimi in sciopero; l'anticipo, a coloro che lo richiederanno, dei rati sulla gratifica natalizia e sulla gratifica pasquale, nei limiti maturati al 31 luglio; abbuono totale dell'acconto già corrisposto nel dicembre scorso (L. 30.000 per i dipendenti e L. 10.000 per i sindacati).

(Continua in 6. pag. 3 col.)

E questa subordinazione è confermata dagli indirizzi pratici del ministero, dove manca qualsiasi accenno a un collegamento tra l'industria di base e quella di trasformazione. Nella relazione programmatica appare chiaramente l'intento di concentrare gli investimenti statali nei settori siderurgico ed elettrico che richiedono forti immobilizzazioni e gravi rischi (circa mille miliardi di investimenti, che non potrebbero essere investiti in Italia, politica di grandi gruppi petroliferi stranieri).

Per quanto riguarda il Mezzogiorno, nella relazione manca ogni precisazione di cifre, il che significa che vi sarà un'ulteriore, aggravata violazione della legge che riserva al Sud il 40 per cento degli investimenti delle aziende pubbliche.

Longo ha quindi notato come contro l'ENI più si accaniscono gli antistatalisti a oltranza; l'ENI è accusato di fare troppo, di invadere il campo dell'iniziativa dei monopoli. La nostra critica è

diametralmente opposta: l'ENI fa troppo poco, rispetto ai suoi mezzi e ai suoi compiti. Lamentiamo l'uso che viene fatto della sua potenza economica in rapporto all'integralismo del partito dominante, mentre notiamo che, nonostante quella potenza economica, l'ENI svolge solo limitatamente, e non sempre, una azione coerentemente autonoma dai monopoli e non pare che voglia spezzare in Italia la politica di grandi gruppi petroliferi stranieri.

Per quanto riguarda l'occupazione, il ministro, nella relazione, afferma di voler mantenere gli attuali livelli, globali e non in ogni singola azienda, ma nell'insieme delle aziende statali, e non in maniera continua, ma «con un ritmo di elasticità nel tempo». Sono frai oscure, esecuzionate soltanto per giustificare i licenziamenti in corso ed altri futuri. Si pro-

mette, tutt'al più, un futuro rimpiego dei licenziati; ma è cosa molto aleatoria, visto che con tutti gli investimenti previsti in quattro anni non si creerà un solo posto di lavoro in più. Quando parla di «mantenimento della occupazione globale», il ministro non pensa evidentemente ai riassorbimenti dei 20 mila lavoratori licenziati dalle industrie statali di Genova dal 1945 ad oggi, né delle altre migliaia di licenziati in tutta Italia. Al contratto, per l'immediato futuro, egli intende procedere a nuovi rimpiazzi. E' questa una situazione determinata direttamente dalla subordinazione delle aziende statali ai grandi gruppi privati, mentre è proprio contro i monopoli che lo Stato deve intervenire in campo economico e produttivo, perché sono i monopoli i responsabili degli squilibri tra piccola e grande impresa, tra settore e settore dell'industria, tra regione e regione. Sono i monopoli che, concentrando i loro investimenti in ristrette isole, impedendo un aumento dell'occupazione, agiscono da freno allo sviluppo generale dell'economia nazionale. Per progredire bisogna spezzare il dominio dei monopoli e

Dorticos tra i braccianti



CEBA - All'Avana continuano ad arrivare i lavoratori della terra che domenica prossima parteciperanno alla grandiosa manifestazione indetta nell'anniversario della rivoluzione antifascista. Nel corso di un comizio, Castro, che non ha ritratto le sue dimissioni, annunzierà le sue decisioni. Nella foto: il nuovo presidente Dorticos con un contadino, reca sul capo un «sombrero» donatogli da un bracciano (Telefoto) - Leggete in 8ª il nostro servizio

Longo documentata alla Camera che il governo subordina l'iniziativa pubblica agli interessi dei grandi monopoli

Il dibattito sulle Partecipazioni statali - Gli orientamenti di Ferrari Aggradi contraddicono i compiti del ministero - L'IRI e l'ENI devono essere liberati dall'ipoteca padronale - Lama denuncia l'allineamento delle aziende di Stato con la Confindustria

PER LA STAMPA COMUNISTA

Vico del Gargano raggiunge l'obiettivo

La sezione di Vico del Gargano (Foggia) ha comunicato di aver raggiunto e superato l'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista. Sempre in provincia di Foggia sono stati raccolti e versati un milione e 690 mila lire, pari al 10,25 per cento dell'obiettivo.

Domani sabato, a Firenze, alla Fortezza da Basso, avrà inizio il Festival provinciale della stampa comunista che proseguirà nella giornata di domenica. Il programma prevede una serie di manifestazioni culturali, letterarie e folcloristiche. Domenica alle ore 18 il compagno Li Causi, segretario del Comitato regionale del PCI in Sicilia, terrà un pubblico comizio.



IL NUOVO PRESIDENTE SARA' ELETTO LUNEDI' O MARTEDI' PROSSIMI

La Confindustria "per salvare il salvabile", ordina alla D.C. di accordarsi con l'onorevole Milazzo

Un articolo di "24 ore", - La DC brucia le ultime carte per il "recupero"; si tenta ora un governo "a due", coi cristiano-sociali, con la benevola astensione delle destre - Un passo del Movimento sociale presso Segni

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 23. - Il nuovo presidente del governo regionale verrà eletto lunedì o al massimo martedì prossimo. Un preciso impegno in questo senso è stato preso dal presidente della Regione, on. Stagno d'Alcontres, nel corso di una riunione dei capi dei vari gruppi parlamentari, tenutasi a Palazzo dei Normanni. Dinnanzi al comunista Ovazza, il socialista Corallo, al cristiano-socialista Callabiano, al missino Grammatico, all'on. D'Antoni, del gruppo misto, e dell'on. La Loggia, Confindustria, nelle vertenze sindacali in corso Riferendosi soprattutto alla lotta del metalmeccanico, egli ha ricordato come il grande padronato, seguito dalle aziende statali, abbia manifestato una accanita resistenza soprattutto sulla rivendicazione essenziale del diritto del lavoratore a contrattare i cottimi e le qualifiche.

Fra cinque giorni al massimo, dunque, anche questa delicata fase della vita politica siciliana sarà chiusa. Con quale risultato? La situazione non ha subito modifiche sostanziali nelle ultime 24 ore per quanto riguarda l'atteggiamento degli uomini che compongono lo schieramento autonomista. Interessanti novità, invece, si registrano in seno alla alleanza clericofascista, avviata ormai verso una movimentata sepoltura. Oggi avrebbe dovuto aver luogo la riunione del direttivo del gruppo dc. Le intenzioni sono state, però, rinviate in attesa di una decisione da parte della segreteria nazionale della D.C., sulla linea da seguire in Sicilia. Le soluzioni possibili sono le seguenti: 1) nuove proficue verranno fatte al cristiano-sociali perché aderenti al fronte antimarxista, e in un'altra parte di una pentarchia formata da quattro partiti del vago blocco di centro-destra e dagli stessi cristiano-sociali. L'accettazione da parte dei parlamentari dell'USCS verrebbe compensata con due assessorati, con la vicepresidenza della Regione e

con la distribuzione di alcuni posti di sottogoverno; 2) nel caso, più che probabile, che l'on. Milazzo respinga seccamente anche questo nuovo invito, i dirigenti dc. si impegnerebbero a «scaricare» i missini purché, dal canto suo, l'onorevole Milazzo dichiarerà di non accettare i voti dei comunisti e dei socialisti e a ripudiare, in sostanza, tutta la sua passata azione in difesa dell'autonomia; 3) se anche queste proposte dovessero andare incontro ad una ripulsa, i dc. pur di non lasciare dubbi soprattutto nell'animo di coloro ai quali vengono rivolti gli inviti, l'on. Milazzo e i suoi amici hanno troppa intelligenza politica per non comprendere in nome di quali interessi parlano oggi i dirigenti dc. e in vista di quali concreti obiettivi. Il passo di un governo clericale, che non ha avuto finora il pregio di convincere nessuno degli uomini dello schieramento autonomista, ha già provocato invece reazioni furibonde fra gli alleati. I dirigenti siciliani del MSI hanno incrementato il loro vivo impegno presso Segni per il «tradimento», mentre si fa strada un certo disagio fra gli uomini della destra dc. fortemente contrari a un avvicinamento purchessia, ai cristiano-sociali.

Per quanto riguarda i monarchici - fuori causa lo on. Marullo - ormai schiettamente apertamente a fianco dell'on. Milazzo - incerta appare la posizione degli altri due, gli on. Paternò di Roccamana e Pivetti Finora, servendosi di ricatti che disonorano chi ne è oggetto e che offendono in definitiva il Parlamento siciliano, il segretario generale del PDI, Covelli, è riuscito addirittura a impedire loro l'esercizio del voto. Ma che cosa accadrà quando i due deputati, i quali hanno pubblicamente affermato di voler votare per il candidato dello schieramento autonomista, si troveranno a tu per tu con la loro coscienza di siciliani dinanzi alla scheda della votazione?

La situazione, come abbiamo già detto, non ha subito grossi mutamenti. La presunta maggioranza di centro-destra non è più tale neppure aritmeticamente: ha perduto un deputato d.c., un missino (l'on. Crescimanno che oggi si è dimesso dal suo partito con una disegnosissima lettera indirizzata all'on. Michelini) e un deputato monarchico. Ma la fiana non è stata ancora incrinata; probabilmente altre defezioni avverranno prima e durante le votazioni per l'elezione del presidente del governo.

In questo intenso panorama politico si inserisce il movimento esistente in tutta la regione per sostenere la richiesta di un governo regionale autonomista. Il partito comunista e socialista hanno pubblicato gli elenchi dei comizi che avranno luogo nelle giornate di sabato e domenica. Particolarmente attesi i discorsi che l'on. Macaluso terrà sabato a Palermo e domenica a Messina, e quello dell'onorevole Maritano a Catania.



LONG BEACH - Miss America 1960 è stata eletta ieri. Si tratta di Terry Lyn Huntigdon, già Miss California. Terry rappresenterà ora l'America al concorso per Miss Universo. (Telefoto)

Il senatore Sturzo colpito da collasso

Il sen. Luigi Sturzo è stato colpito ieri mattina da un collasso cardiaco. Nel corso della giornata, il sacerdote è stato ripetutamente visitato dall'on. prof. Giuseppe Caronia. Le sue condizioni in serata apparivano lievemente migliorate.

Antichi affreschi rinvenuti a Siena

SIENA, 23. - Esperti della Sovrintendenza ai monumenti ed alle gallerie di Siena, stanno esaminando una serie di affreschi rinvenuti in un edificio di San Barnardo. Gli affreschi sono parzialmente venuti alla luce nel corso di lavori di restauro nell'antica chiesa senese di Sant'Andrea. Fra l'altro sono apparsi una effigie di San Barnardo, un affresco (1383-1444), un quadro che raffigura Sant'Anna che sorregge la Madonna col Bambino Gesù ed altre figure.

MENTRE FANFANI VIENE ANCORA TENUTO IN ANTICAMERA DAI «DOROTEI»

Destre, liberali e scelbiani plaudono al «centrismo» dei seguaci dell'on. Moro

Un programma «sociale» varato dal P.D.I. per «omogeneizzarsi» con D.C., P.L.I. e P.S.D.I. - Un commento della sinistra socialista sull'equivoco fanfaniano

L'on. Moro ha avuto ieri colloqui separati con l'onorevole Segni e con l'on. Fanfani, ma la situazione all'interno della DC - e in particolare all'interno della sua più numerosa e importante corrente, quella di iniziativa democratica - è sempre più confusa e contraddittoria. Quella chiarificazione che i democristiani si attendevano dal convegno dei seguaci dell'on. Moro - meglio noto come «dorotei» - non è venuta. Conclusione a tarda notte, il convegno ha ieri infatti sollevato nuovi dubbi e nuove incertezze sulla opportunità di una iniziativa democratica - sotto le bandiere di Moro e di Fanfani. Dubbi e riserve che si esauriscono - come è stato osservato negli ambienti vicini a Fanfani - dalla riconferma piena e incondizionata della fiducia nel governo clericofascista di Segni e della posizione

«centrista» (o della corrente di iniziativa democratica). Il convegno, pur dichiarandosi favorevole alla riunificazione con i fanfaniani, ha nella pratica posto condizioni pregiudiziali che solo la riunificazione con i fanfani alle sue manifestazioni esteriori di «sinistrismo» potrà rendere possibile.

I commenti all'avvenimento tanto atteso sono stati ieri comprensibilmente scarsi e cauti. All'indignazione della sinistra di Base - per il ripetersi dell'equivoco doroteo (l'onorevole Fanfani, pur avendo pronunciato un discorso ad Alatri, si è astenuto dal fare riferimenti al fatto del giorno) - ha fatto riscontro l'entusiastica adesione dei monarchici-missini alle impostazioni emerse dal convegno. Le destre - riferisce la ben informata agenzia ARI - nel plaudere alla riconferma della fiducia nel governo Segni da parte del gruppo dirigente della DC, che si raccoglie appunto intorno all'onorevole Moro, chiedono ora di essere ripagati dei loro atti di responsabilità con un produttivo cambio di stabilità di governo. Adesioni alle posizioni «dorotee» sono pervenute anche da parte dei cosiddetti «centristi popolari» che si raccolgono intorno all'on. Scelba. Dalla discussione scollata in una riunione di corrente - alla quale hanno partecipato Lucifredi, Brotti, De Maria, Scalfaro, Battista e Marinelli - i «centristi» di Scelba si sono trovati perfettamente d'accordo con i «centristi» di Moro.

Da fronte alla generale confusione delle lingue (nelle quali i fanfaniani avrebbero la possibilità di passare persino per sinceri progressisti), negli ambienti della sinistra socialista è stato fatto opportunamente notare che, in una situazione come questa attuale in cui la DC ufficiale è sempre più coinvolta in una politica di reazione politica ed economica le posizioni fanfaniane appaiono più che insufficienti. «L'integralismo» di Fanfani - è stato precisato - è stato il ponte di passaggio allo attuale indirizzo e sembra ancora oggi, pur con formule diverse, il tipo di assetto che egli vuol difendere sia, magari in termini più errati, espressione di un capitalismo più avanzato, quello che difende la politica ufficiale della DC e che egli non atterrà affatto col governo di centro-sinistra. Ecco perché, a fronteggiare questa situazione, occorre una diagnosi più approfondita di quella che



È ospite di Roma una delegazione di personalità sovietiche, guidata dal deputato Bajani (presidente della sezione parlamentare italo-sovietica) e formata dal vice direttore della Pravda Gollunov, dal regista Tutkevich, dallo scrittore Gusev, dallo scrittore Simonov e dal dirigente del comitato sovietico della pace Golomlez. Ieri Bajani si è incontrato a Montecitorio col vicepresidente Targetti e con il presidente dell'unione interparlamentare on. Covelli. Bajani ha riferito che il ministro degli Esteri sovietico, Molotov, ha annunciato che si recerà prossimamente a Mosca per concordare le modalità del viaggio. Nella foto: gli ospiti sovietici durante la visita che hanno compiuto ieri mattina al nostro giornale, accolti dai compagni Rebellin e Terenzi

Confermato dalle indagini che il delitto di Pago è maturato all'ombra della lotta fra fazioni d.c.

Due sono i responsabili dell'uccisione del camorrista clericale - Una fazione, capeggiata dall'ucciso, sosteneva l'on. Sullo mentre l'altra si appoggiava all'on. Amatucci - Lotta senza quartiere per accaparrarsi i posti del "sottogoverno",

(Dal nostro inviato speciale)

PAGO V. L. 23. - Abbiamo oggi girato in lungo e in largo la zona di Vallo di Lauro per venire a capo del retroscena che è alla base del delitto della settimana scorsa. Il delitto è stato commesso in questo piccolo, ridente paesello dell'Irpinia, com'è noto, il camorrista di Francesco Casolino, di 47 anni, venne ucciso da un colpo di fucile al cuore, sparatogli a bruciapelo dalla stipe di un potere antistante la sua abitazione. Abbiamo dato notizia ieri delle nostre conclusioni cui è giunta l'arma dei carabinieri nelle indagini tendenti a identificare l'assassino ed i mandanti. Dicommo ieri, come del resto avevamo sostenuto sempre nelle nostre precedenti corrispondenze, che il delitto aveva avuto origine dalla lotta a coltello che si svolge da anni tra le opposte fazioni dc. Facevamo questa affermazione avendoci di pochi vaghi elementi di fatto. Oggi siamo in grado, grazie ad un lavoro paziente, ostinato di ricerche e di indagini, di svelare tutto il retroscena che è alla base del delitto.

come le famiglie Rega, Lombardi e Luciano Crisci. La lotta fra i Crisci e la famiglia Rega, venne condotta senza esclusione di colpi e uscì sconfitto il gruppo facente capo a Casciello. Dopo le elezioni la lotta fra i due gruppi proseguì più aspra che mai ed il Casciello, grazie alla potenza raggiunta in alcuni influenti ambienti della Dc avellanese riuscì a far destituire da segretario della sezione di Pago il suo diretto antagonista, il Casciello, infatti, venne deferito al collegio dei probiviri ed in seguito all'interdizione di questo organismo venne destituito dalla carica di segretario della sezione. Questa carica venne assunta dal Casolino stesso che la accoppiò, come abbiamo detto, a quella di ispettore di zona.

Ma il Casolino non si accontentò di questo e, forte della maggiore forza politica che aveva acquistato con l'allontanamento del Casciello dalla direzione della sezione, cominciò a condurre un'azione frontale nei confronti dell'avversario che era diretta a ridurre per sempre all'impotenza, il Casciello, pur non essendosi un abitato, era riuscito ad ottenere la gestione di una famiglia Lombardo. Per ottenere questo risultato, il Casolino dovette fare molto: imporre al sindaco Giuseppe Castaldo (che, come abbiamo detto, era un uomo del suo gruppo) di dichiarare decaduta la Commissione a questo punto il Casolino era in una situazione di vantaggio. Si tratta di un tipo - ci hanno detto nel paese - che non sa fare a meno della mosca che gli si è attaccata al naso. Abbiamo appreso, dalle nostre indagini, che anni or sono aveva ucciso un suo omommo, tale Raffaele Crisci, perché costui, a sua volta, aveva ucciso il padre di Luciano Crisci. Questi «ebbe» così la soddisfazione di rendere il padre di non trascorrere nemmeno un giorno in carcere: la famosa legge dell'omertà aveva avuto il sopravvento.

Il Casolino sapeva che il Crisci si era macchiato di quel delitto (del resto, il Casolino non era da meno dell'altro: in fatto di fedina penale, aveva scontato 16 anni di carcere per omicidio e in più aveva avuto a che fare con la giustizia per reati di natura patrimoniale, truffa, ricettazione) e quindi ricattava continuamente il suo amico di partito.

Di qui è maturata nella mente del Crisci l'idea del delitto. La settimana scorsa, martedì, verso mezzanotte, si appostò dietro la stipe ed attese che il Casolino ricentrasse. Lo uccise e, aiutato dalle tenebre, fece perdere le sue tracce.

Sul luogo del delitto i carabinieri rinvennero dei «taccchetti» di cartuccie da fucile da caccia e dei pezzettini di giornale bruciati. Si trattava di pezzi di carta riciccati da una

qualora del «RadioCorriere» che era servito per intrappolare la polvere ed i pallini nella cartuccia che colpì la vittima. Si accertò che l'arma usata per il delitto era un fucile calibro 20. In una perquisizione effettuata in casa di Guglielmo Rega venne rinvenuto un fucile di quel calibro che colpì il Casolino. La confezione di cartucce, sotto le bandiere di Moro e di Fanfani, Dubbi e riserve che si esauriscono - come è stato osservato negli ambienti vicini a Fanfani - dalla riconferma piena e incondizionata della fiducia nel governo clericofascista di Segni e della posizione

DC, PRI, PSDI e PLI ridanno al commissario la provincia di Ravenna

RAVENNA, 23. - DC, PRI, PSDI e «Independent» del PLI hanno oggi restituito al commissario governativo il territorio della provincia di Ravenna. Ripetuto l'indegno passo di ieri, i dodici consiglieri del patto-racchio di centro-destra venuti fuori con le elezioni del 1958, hanno, con un verosimilmente disertato anche oggi la riunione del consiglio provinciale. La seduta ha così visto soltanto la partecipazione dei sette consiglieri comunisti e dei cinque socialisti. A nome dei rispettivi gruppi, i compagni Gaudenzi (PCI) e D'Alagni (PSDI) rilasciarono due distinte dichiarazioni, in cui, stigmatizzando l'atteggiamento del PLI, del PRI e del PSDI e del DC, si poneva in luce l'eccezionale responsabilità che i dirigenti di questi partiti si sono assunta di fronte alla provincia e al paese.

Suicidandosi provoca la morte del marito

La donna si è uccisa col gas - Il consorte ha tentato vanamente di porsi in salvo

TORINO, 23. - La 50enne Michela Pira, custode del palazzo di via Cassino 72, dandosi la morte con il gas, ha provocato anche il decesso del marito, l'operaio Salvatore Caballari di 56 anni. L'uomo deve aver tentato di sottrarsi alla morte spalancando le finestre, ma le scaleziane l'hanno abbattuto prima che riuscisse nell'intento. La Pira soffriva di un grave esaurimento nervoso e ieri sera, telefonando a un'amica, le aveva esternato i propri tragici propositi, ai quali peraltro la conoscente non aveva dato peso.

Colono ucciso dalla «polio»

ANCONA, 23. - Il colono 29enne Umberto Cerqueti da Cellina Altanavio di Teramo è deceduto oggi all'ospedale Salesi della nostra città a seguito di un'attesa di poliomielite. La morte del Cerqueti fa seguito a quella di 5 bambini (non vaccinati) tutti provenienti dal Teramo, deceduti nei giorni scorsi al Salesi. Il Cerqueti era stato ricoverato al centro pediatrico della nostra città il 18 luglio insieme a numerosi bambini del Teramo dove è in atto una epidemia di poliomielite. Vari sono stati gli sforzi dei sanitari per salvarlo (era stato anche immesso nel polidone d'acciaio).

Un tratto di arteria estratto dal corpo d'un cane trapiantato nell'omero di una donna a Milano

L'eccezionale intervento ha salvato la paziente dalla cancrena che già si profilava - La notevole importanza scientifica dell'operazione

MILANO, 23. - Un eccezionale ed audacissimo intervento chirurgico è stato operato questa mattina al Policlinico di Milano dal professore Vittorio Staudacher, con l'assistenza dei professori Giorgio Nava, Antonio Randazzo ed Angelo Marinotti. L'arteria omerale di una donna, minacciata da una gravissima forma di cancrena, è stata sostituita con quella di un cane. L'intervento, eccezionale anche per la materia usata per l'innesto, è riuscita pienamente. La paziente, una donna di mezza età, che nei giorni

scorsi, in un incidente venivasi ferendo il braccio, fu operata dal professor Staudacher, con l'assistenza dei professori Giorgio Nava, Antonio Randazzo ed Angelo Marinotti. L'arteria omerale di una donna, minacciata da una gravissima forma di cancrena, è stata sostituita con quella di un cane. L'intervento, eccezionale anche per la materia usata per l'innesto, è riuscita pienamente. La paziente, una donna di mezza età, che nei giorni

scorsi, in un incidente venivasi ferendo il braccio, fu operata dal professor Staudacher, con l'assistenza dei professori Giorgio Nava, Antonio Randazzo ed Angelo Marinotti. L'arteria omerale di una donna, minacciata da una gravissima forma di cancrena, è stata sostituita con quella di un cane. L'intervento, eccezionale anche per la materia usata per l'innesto, è riuscita pienamente. La paziente, una donna di mezza età, che nei giorni

scorsi, in un incidente venivasi ferendo il braccio, fu operata dal professor Staudacher, con l'assistenza dei professori Giorgio Nava, Antonio Randazzo ed Angelo Marinotti. L'arteria omerale di una donna, minacciata da una gravissima forma di cancrena, è stata sostituita con quella di un cane. L'intervento, eccezionale anche per la materia usata per l'innesto, è riuscita pienamente. La paziente, una donna di mezza età, che nei giorni

scorsi, in un incidente venivasi ferendo il braccio, fu operata dal professor Staudacher, con l'assistenza dei professori Giorgio Nava, Antonio Randazzo ed Angelo Marinotti. L'arteria omerale di una donna, minacciata da una gravissima forma di cancrena, è stata sostituita con quella di un cane. L'intervento, eccezionale anche per la materia usata per l'innesto, è riuscita pienamente. La paziente, una donna di mezza età, che nei giorni

scorsi, in un incidente venivasi ferendo il braccio, fu operata dal professor Staudacher, con l'assistenza dei professori Giorgio Nava, Antonio Randazzo ed Angelo Marinotti. L'arteria omerale di una donna, minacciata da una gravissima forma di cancrena, è stata sostituita con quella di un cane. L'intervento, eccezionale anche per la materia usata per l'innesto, è riuscita pienamente. La paziente, una donna di mezza età, che nei giorni



I POETI DEL RISORGIMENTO

Garibaldi dopo il '60

«Erano anni di gran vita... così scriveva il prof. G. C. Abba degli anni seguiti al 1860, quando il popolare autore delle Notelelle di uno dei Mille...»

parola: potremmo ancora cercar di farne un qualche che avesse senso, un di povera carta... rimasti pur bianchi... Fimremo poi...»

Queste parole stanno ad indicare che il vero slancio di Garibaldi non fu mai quello dei suoi garibaldini, i quali pensano alle guerre «ancora da farsi»... Ma insieme allo slancio vitale, trovò anche, negli scrittori garibaldini, il compianto della giovinezza...

Costi diceva un canto popolare di volcario, che dopo aver imitato il verso del vecchio libro tramandato dalle poche carte di mio nonno garibaldino... C'era la figura del volontario, e subito dopo la figura del «Carabiniere» di Garibaldi generoso e avventuroso...

I poeti, sia gli antonomastici sia i colti, e vi andiamo sempre un'analisi di gestione misteriosa nella figura del Dittatore... La leggenda garibaldina, tratta dalle mani neoclassiche di un Carducci...

Bilegno una poesia, non molto nota ma fra le migliori di questa letteratura dell'Abba ormai maturo... Ma le pietre sperano una tribolata il suo...

Si delinea qui chiaramente il motivo sociale proprio del movimento garibaldino... Il trapanese Florindo...

La gura del Premio Viareggio 1959 si è riunita a Roma... La giuria del Premio Viareggio 1959 si è riunita a Roma per discutere le opere in concorso...



Tra gli ospiti di Taormina Marella prediletta dai turisti stranieri, sono le signorine Gloria Bloem, l'indimenticabile interprete di «Lui della ribalta», e Rod Steiger, l'attore americano specializzato nelle parti di «Cattiva».

CONCLUSA IERI LA COMPETIZIONE IN MEMORIA DI BLERIOT

I veicoli più assurdi nella gara Londra-Parigi

Il più veloce è stato un capitano dell'aviazione inglese — Tutti i mezzi erano buoni: anche le carrozzine dei paralitici — Un grave incidente avvenuto nell'ultima giornata

(Nostro servizio particolare) LONDRA, 23 — La corsa Londra Parigi indotta per il cinquantenario dell'impresa dell'aviatore inglese Louis Blériot che per primo sorvolò il Canale della Manica...

sterline è stato vinto dal capitano dell'aviazione inglese Eric Rylands, presidente della società aerea indipendente «Skyways».

La gara, a parte questo doloroso incidente, si può dire conclusa in bellezza. Essa è durata undici giorni ed ha visto impegnati con mezzi di locomozione di ogni sorta (persino i pattini a rotelle) 103 concorrenti...

terribile sfortuna e fra questi l'imparabile Colette Duval, campionessa mondiale di paracadutismo e graziosa indossatrice.



Colette Duval, l'indossatrice paracadutista, sfortunata partecipe alla gara Londra-Parigi.

LE SPIAGGE E GLI SVAGHI DELLA «BELLA GENTE», IN ITALIA

Deiddè, Sasà, Geggè, Totò, Pupetto nomi capresi di nobili ottuagenari

Gli industriali del Nord devono accontentarsi degli alberghi e dell'ospitalità di conti o baroni - Titoli aristocratici, terre al sole e consigli di amministrazione - Nessuno, o quasi, è riuscito a costruirsi una villa «col proprio lavoro».

(Dal nostro inviato speciale) CAPRI, luglio. — In un anno imprecisato tra le due guerre, in uno scompartimento di prima classe del rapido Napoli-Roma, pugnavano due signori. Il primo, già anziano, piccolo, austoso, occhiali di foglia antiquata, vestito di seta, abiti lisi, aveva l'aria d'essere un cancelliere di tribunale o il professore di fatto di un liceo di provincia.

un appassionato dell'automobile, un gentiluomo, come si diceva e si dice tuttora nello strano gergo dei dilettanti di sport. Il chilometro lanciato a via Caracciolo, la Sorrento-Sant'Agata, l'Annunziata-Capella dei Cangini erano le sue cose preferite, dove incontrava sempre come avversari Fritz Castiglioni, un famoso dolciere di origine svizzera, proprietario di una Mercedes-Benz dipinta in bianco, e Pasquale Croce, fittizio, se ben ricordo, di un fabbricato di appartamenti che possedeva un'Alfa Romeo o una Bugatti.

I vezzeggiativi Ogni uno dei centri della mandatura di Capri è la villa di Castello, alla quale si accede attraverso una pesante porta scolpita, che sarebbe miglior figura in un cimitero, all'ingresso d'una tomba gentilezza di un'Alfa Romeo, che dispone di ben 40 letti per ospitare gli amici, è proprietà del principe Sirignano, di cui dicemmo all'inizio di questa inchiesta.

La rosa dei concorrenti al Premio Viareggio 1959 si è riunita a Roma per discutere le opere in concorso.

Proposta di legge sul cinema presentata ieri dalle sinistre Nella discussione di questa proposta di legge sul cinema, presentata ieri dalle sinistre, si è discusso sull'opportunità di una riforma del settore cinematografico.

avvia a grandi passi verso la settantina, ma continua a farsi chiamare da tutti Pupetto. E, per quel che riguarda il vezzeggiativo, la cosa non rappresenta, tra la bella gente napoletana, una eccezione. Ci sono molti nobili e ricchi che anche vecchi, grassi, decrepiti, si fanno chiamare Deiddè, Sasà, Geggè, Totò, Pupetto, Bibbè, come fossero infanti arrotati nelle fauci dell'Età.

Ma a Capri l'uomo d'affari, il dirigente d'azienda, il gran nome della finanza si vuol trascorrere qualche giorno del scendere in questi alberghi come in Quindici, il Thibet, l'Eden Paradiso, il Costare da un amico che gli è «collegato» ed ha la villa.

La sorte avversa Il nostro attuale presidente del Senato, Cesare Merzagora, quando era ancora commissario alla Pirelli e, oltre l'hobby della scultura, aveva la passione dell'altare e per metà all'insurre di tanto in tanto, con una baracca, tra Capri e Positano. Gli venne allora l'idea di costruirsi come il suo amico Deiddè, un palazzo di Capri, ma non ha mai avuto il tempo di farlo.

Il nostro attuale presidente del Senato, Cesare Merzagora, quando era ancora commissario alla Pirelli e, oltre l'hobby della scultura, aveva la passione dell'altare e per metà all'insurre di tanto in tanto, con una baracca, tra Capri e Positano. Gli venne allora l'idea di costruirsi come il suo amico Deiddè, un palazzo di Capri, ma non ha mai avuto il tempo di farlo.

Un nutrito elenco Si è rafforzata nella convinzione (soprattutto quanto volte ha che trascurato nella realtà) che a Capri sia quasi impossibile costruirsi col proprio lavoro una casa. Infatti, tranne qualche industriale, Paolo Signorini, proprietario della Capri Marina, Mario Gazzoni dell'Idroclima, l'armatore Ciro D'Amico, tranne qualche nota avvocato o medico o scrittore (Cervo, Norman Douglas, Muntz, Giuliano Grossi, Malagutti), tutti quelli che possiedono una villa di Capri, invecchiata e in parte costruita, non hanno mai lavorato nel proprio campo.



«Bella gente» di Capri. Sopra, il consigliere delegato della RAI, Vittorio Rodino, insieme con la moglie, Sofia, la principessa Pignatelli e Allata e Giorgio Pavone.

non hanno mai lavorato nel proprio campo. Il loro più genuino rappresentante in campo culturale e del lavoro resta, dunque, Pupetto Sirignano, un vecchio amico di tutti, sempre il suo tempo a Capri. E' anche chi partecipa a riunioni di consigli di amministrazione di questa «industria» di Capri. E' anche chi partecipa a riunioni di consigli di amministrazione di questa «industria» di Capri.

È morto Ermanno Contini Ermanno Contini, ex presidente della Rai, è morto a Roma il 22 luglio scorso.

Proposta di legge sul cinema presentata ieri dalle sinistre Nella discussione di questa proposta di legge sul cinema, presentata ieri dalle sinistre, si è discusso sull'opportunità di una riforma del settore cinematografico.

Proposta di legge sul cinema presentata ieri dalle sinistre Nella discussione di questa proposta di legge sul cinema, presentata ieri dalle sinistre, si è discusso sull'opportunità di una riforma del settore cinematografico.



Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. Interni 221 - 231 - 242

# Cronaca di Roma

PRIMO SUCCESSO DELLA NOSTRA DENUNCIA SULLA LOTTA AL CANCRO

## Dopo una tempestosa seduta la Lega salva il "Sant'Andrea"

Interpellanza comunista alla Camera — Sintomi allarmanti del dissidio in seno alla Lega I consiglieri Stefanini e Cassano avrebbero voluto trasformare la clinica in «obitorio»

Dopo una tempestosa seduta, il Consiglio della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ha diramato ieri sera un comunicato nel quale si auspica la decisione di mantenere in vita la clinica anticancro S. Andrea, sulla cui smobilitazione si erano diffuse nei giorni scorsi voci allarmanti.

Interpellanza comunista alla Camera — Sintomi allarmanti del dissidio in seno alla Lega I consiglieri Stefanini e Cassano avrebbero voluto trasformare la clinica in «obitorio»

Interrogazione comunista sul concorso magistrale Una conferenza-stampa del Provveditore agli Studi

I deputati comunisti De Grada, Lalio, Natta e Nannuzzi hanno presentato alla Camera una interrogazione diretta al ministro della P.I. e per sapere se risponde a verità la notizia secondo la quale 266 posti per insegnanti elementari maschili, che sarebbero rimasti vacanti in provincia di Roma dopo l'ultimo concorso, e che il Provveditore ha ricordato che i candidati al concorso magistrale furono 11.429 (2180 maschi e 9390 femmine). Sono risultati vincitori 440 candidati, di cui 250 maschi e 191 femmine, che saranno regolarmente nominati entro il 30 settembre.

### Inaugurate le nuove case al Valco S. Paolo

Al Valco San Paolo ha avuto luogo ieri mattina la cerimonia per la consegna delle chiavi a 140 dipendenti della Azienda Comunale Elettricità ed Acque e ai dipendenti capitolini.

### Le sciagure della strada

Il dibattito tempestoso (tabulato anche) discussione accesa, stando alle voci trapelate al termine dell'importante seduta. In che è consistita la discussione? Possiamo preliminarmente indicare l'aspetto più pericoloso. Alcuni consiglieri avrebbero voluto trasformare la clinica S. Andrea in un obitorio. Proposta assurda, intollerabile, sol che si consideri un dato molto eloquente: di un malato entrato in clinica, circa il 50 per cento hanno raggiunto la guarigione clinica. Gli stessi consiglieri, però, forzatamente, hanno voluto addirittura teorizzare sulla forte spesa che comporterebbe il ricovero di ogni degente: 3 milioni al giorno per ciascun letto clinico (S. Andrea, come sappiamo dipende direttamente dalla Lega) non serve ad arginare l'allarmante e crescente numero di morti, troppe preoccupazioni, accenti, ma di ricovero per pochi giorni ricovero in cancerosi - ingiurabili. Questa, espressa in termini, deve essere stata la linea di quei consiglieri che avrebbero voluto infliggere alla clinica S. Andrea accessi sostenuti di questa teoria sarebbero stati i consiglieri Stefanini e Cassano. E di questa teoria, in un comunicato della Lega, che, peraltro, va accolta con soddisfazione, perché rappresenta un'indicazione scaturita dalla denuncia avanzata da alcuni giornali. Comunque, proprio a causa della generosità del comunicato della Lega e della cauta situazione all'interno di essa, cinque hanno presentato un'interpellanza, di cui riportiamo il testo integrale.

### Impressionante suicidio ieri a Monte Mario

Mediatore sull'orlo della rovina si uccide asfissandosi con il gas. La moglie ha dato l'allarme, ma i soccorritori sono giunti troppo tardi — L'intervento della polizia — Il grave tracollo economico

Un mediatore sull'orlo della rovina si è ucciso ieri la settimana scorsa, asfissandosi dal gas. Il defunto, che si chiamava Mario Grillo, aveva 48 anni, abitava in via Tito Livio 159 con la moglie, Pasqualina Boni di 42 anni. Il Grillo aveva una agenzia di compravendite in via Pietra Rossa 1, ma negli ultimi tempi aveva avuto numerosi rovesci finanziari che lo avevano costretto persino a vendere l'abitazione in via Tito Livio 159. Il cadavere, dopo il sopralluogo del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giorgio Ciampini, è stato trasportato all'Istituto di medicina legale a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

### Vieta una sopraleveazione in via Dandolo

Con una recente ordinanza del Sindaco Ciocchetti è stata vietata la sopraleveazione di un fabbricato in via Dandolo 2, in quanto il progetto stesso e in contrasto con le previsioni del nuovo Piano Regolatore.

### Sommozzatori di PS lungo il litorale per salvataggi

Il capo della polizia ha istituito da ieri presso tutti i commissariati e posti del litorale un servizio di sommozzatori. I sommozzatori sono stati inviati a salvataggi in mare. Tali servizi sono stati costituiti da sommozzatori, forniti di autospiratori, fermieri e meccanici e avranno in dotazione motobarcazzone e fra loro con radiotelefono.

### Borseggiatore colto sul fatto

Lungo via Marmorata, a bordo di una vettura della «Circolare Esterna» è stato arrestato il borseggiatore Romolo Balzanetti di 61 anni. Egli è stato sorpreso dagli agenti nel fatto di «sfilare» il borsellino dalla borsetta di una passeggera.

### SOLIDARIETA' POPOLARE

Sal lastico due di bambine. Il disoccupato Giuseppe Nardi, di 38 anni, da circa una settimana dorme fra i giardinetti di piazza Vittorio, con la moglie e due figlie. Laura di 5 mesi e Maria Angela di 3 anni e mezzo. Ed è un infante sfreddato circa un anno fa e da allora ha dormito con suo addormentato e saltuariamente, in alberghi convenzionati con la Questura non ha neppure un mezzo per mangiare. Dal centro suo la signora Ippoliti ha deciso di proseguire la battaglia per riottenere le figlie.

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

Cesare Venanzi, uno dei protagonisti del processo per l'assassinio del cassiere della Banca del Circolo, Antonio Cignini, ha perduto ieri la vita in un incidente della strada avvenuto sulla via Aurelia, nei pressi di Montemarano. Il Venanzi era al volante di una «1100» quando l'auto, per lo scoppio improvviso di un pneumatico, è sbandata pauroso e cadde in un ammasso di rovine. Egli è rimasto prigioniero fra le lamiere contorte e ha riportato la frattura della base cranica e ferite al polso.

### SOTTO LA SCORTA DELLA POLIZIA

La moglie di Benevene giunge oggi a Termini

Oggi giungerà alla stazione Termini, scortata dalla polizia, la signora «Marizza» (Maria Teresa) Cicerchia, moglie del latitante Lino, ora Benevene, arrestato il mese scorso dalla Polizia dei costumi per frode delle bianche. A quanto è trapelato, la donna sarebbe imputata di uno «sciacquare» in un'auto avvenuto a Brindisi. Come è noto, i due coniugi, che neozano ogni accusa, avrebbero costretto le giovanette del «balletto d'argento» a esibirsi in privati e pubblici «fuori programma» con i frequentatori del night club «Capoviana» di Atece.

### In agitazione gli ospedalieri romani

I lavoratori ospedalieri romani si accingono a scendere in agitazione per respingere la assurda proposta della amministrazione degli Ospedali Civili di non corrispondere al personale, per il Ferragosto, la gratifica di 10.000 lire. Ieri, infatti, l'amministrazione ospedaliera, non procedendo insolita ed unilaterale, ha informato il sindacato della CISL di non essere in condizione di corrispondere la gratifica, dovendo sostenere l'onere finanziario derivante dai miglioramenti eco-

### Domani Terracini a Piazza Bologna

Domani, in occasione del 16° anniversario della caduta del fascismo, si svolgerà a Piazza Bologna alle 18.30 una manifestazione indetta dall'ANPI.

### La seconda settimana della gara per «l'Unità»

Classifica per la diffusione domenicale e del giovedì — Una generosa sottoscrizione

### Minaccia con la pistola un giovane motociclista

Il costruttore edile Terzo Mazzoni, abitante in via Pietro Colletta 8, è stato arrestato per minaccia a mano armata e porto abusivo d'arma. Egli ha puntato una rivoltella contro una scortata che lo rimproverava di non avergli dato la precedenza.

### La polizia ricerca un notaio scomparso

La polizia sta ricercando il notaio Giovanni Filadelfo, con studio in via Santa Caterina da Siena 46. Politi è stato recentemente scomparso da alcuni giorni, dopo aver lasciato in sospeso debiti verso privati frequentatori del night club «Capoviana» di Atece.

### Un costruttore edile irascibile

Il costruttore edile Terzo Mazzoni, abitante in via Pietro Colletta 8, è stato arrestato per minaccia a mano armata e porto abusivo d'arma. Egli ha puntato una rivoltella contro una scortata che lo rimproverava di non avergli dato la precedenza.

### Minaccia con la pistola un giovane motociclista

Il costruttore edile Terzo Mazzoni, abitante in via Pietro Colletta 8, è stato arrestato per minaccia a mano armata e porto abusivo d'arma. Egli ha puntato una rivoltella contro una scortata che lo rimproverava di non avergli dato la precedenza.

### Un costruttore edile irascibile

Il costruttore edile Terzo Mazzoni, abitante in via Pietro Colletta 8, è stato arrestato per minaccia a mano armata e porto abusivo d'arma. Egli ha puntato una rivoltella contro una scortata che lo rimproverava di non avergli dato la precedenza.

### Minaccia con la pistola un giovane motociclista

Il costruttore edile Terzo Mazzoni, abitante in via Pietro Colletta 8, è stato arrestato per minaccia a mano armata e porto abusivo d'arma. Egli ha puntato una rivoltella contro una scortata che lo rimproverava di non avergli dato la precedenza.

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

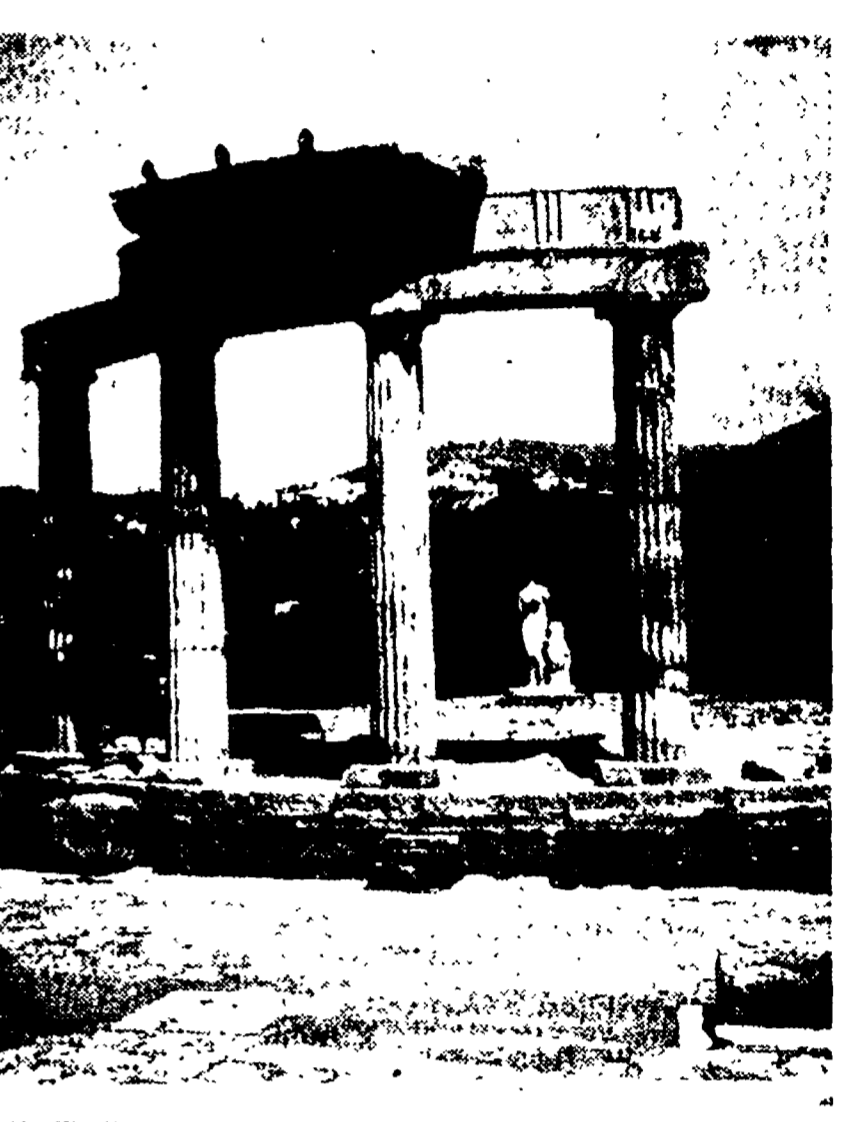
### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

### Ucciso da un'auto in viale Marco Polo mentre camminava con la moglie

Cesare Venanzi rimane ucciso in un incidente della strada. Fu tra i protagonisti del processo Cignini

## Il tempio di Venere a Villa Adriana



Ieri, l'altro, alla presenza del direttore generale dell'Antichità e Belle Arti professor Guglielmo De Angelis D'Ossola, si inaugurò il Tempio di Venere, scoperto nell'ultima campagna di scavo dopo il casuale rinvenimento della Venere di Nubidia di Prastelle, avvenuto nello scorso anno.

Accoltellata dalla zia. Nel corso di una lite avvenuta ieri mattina in via di Contocelle la ventinovenne T. balda Perchinunno è stata ferita a coltellata dalla zia, Gaetana Grasselli. Al San Giovanni, la giovane è stata giudicata guaribile in parte di giorni. La polizia indagava ed ha operato alcuni fermi fra i risanti.

Domani Terracini a Piazza Bologna. Domani, in occasione del 16° anniversario della caduta del fascismo, si svolgerà a Piazza Bologna alle 18.30 una manifestazione indetta dall'ANPI.

### E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta.

## LA MERVILLEUSE

ROMA - Via Condotti, 12

OGGI «Prima» ai Cinema

## ADRIANO e NEW YORK

Kirk Douglas  
Virginia Mayo  
Walter Brennan  
Eddie AGAR  
Rudolph Walsch  
Warner Bros. Atlantic Film

Una travolgente interpretazione di KIRK DOUGLAS in un film eccezionale

OGGI, alle ore 20.30, a Porta Maggiore, avrà luogo una conferenza sul tema: «La funzione dell'Unità e della stampa comunista». Interverrà il compagno Mario Cambi.

OGGI, alle ore 20, a Campitelli, avrà luogo una conferenza sul tema: «La stampa comunista per la libertà e il socialismo». Interverrà il compagno Gianni Gandolfo.

Facis  
SIDAN  
VIA COLA DI RIENZO, 235







# Gli avvenimenti sportivi

## L'arrivo di Nixon

(Continuazione dalla 1. pagina) Eisenhofer, fratello del presidente degli Stati Uniti. L'interesse per l'Esposizione americana che domani si apre al Parco Sokolniki è vivissima e non è né combattuto, né contrastato. Stammen, il direttore della Esposizione, MacLellan ha dichiarato: «La vendita dei biglietti è libera; si pratica agli ingressi stessi della Mostra. L'Esposizione ha una capacità di assorbimento di circa centomila persone al giorno e la richiesta dei biglietti (che costano appena un rublo) è enorme».

In quanto alla difficoltà che la gente, data la richiesta, troverà per comprare i biglietti, lo stesso MacLellan ha ricordato che un fenomeno simile si è prodotto anche in America in occasione della «Mostra sovietica» e degli spettacoli del Teatro Bolscevico per i quali la Borsa nera dei biglietti fece nascere un posto fino al prezzo di 50 dollari.

MacLellan ha ringraziato questa mattina tutti i suoi collaboratori sovietici e soprattutto gli operai che — una che egli viene ad innanzi tutto — hanno lavorato in grado di compiere un più difficile lavoro usando attrezzature americane ma adoperati, lavorando giorno e notte con grande passione e senso di responsabilità.

### KRUSCIOV

(Continuazione dalla 1. pagina) campo socialista.

«Protestando contro queste calunnie — ha detto Krusciov — noi tuttavia non accettiamo la provocazione reazionaria che vorrebbe porre nuovi ostacoli al processo distensivo, e ci sforziamo, ma per il momento, di facilitarlo e approfondirlo».

Dopo aver terminato il discorso con un saluto all'amicizia polacco-sovietica e a coloro che lottano per la pace in tutto il mondo, Krusciov, già tornato al tavolo della presidenza, indicando con ampio gesto della mano il pubblico che applaudiva in piedi, ha detto ironicamente, riferendosi a Nixon: «Che il signor Vice-presidente, giunto oggi a Mosca, venga pure qui a vedere questa gente "oppressa e asserrita". Nixon ha chiesto di parlare con la gente semplice, per sentire che cosa pensi e per discutere con essa. C'è ancora chi crede che la nostra gente, e noi, siamo un nemico di un americano si comincia subito che il comunismo è male e il capitalismo è bene. Ebbene, noi daremo al Vice-presidente americano piena libertà di incontrarsi con chiunque lo voglia, in modo che egli possa sentire le parole della nostra gente e i pensieri del nostro popolo».

Le parole di Krusciov sono state accolte dal rimbombante applauso della platea.

All'inizio, il Presidente del Consiglio sovietico, che appariva un po' stanco per l'intensissima attività cui si è sottoposto durante il viaggio in Polonia, dopo aver pronunciato alcune battute scherzose sull'«sfruttamento» cui l'avevano sottoposto i compagni polacchi, aveva analizzato ampiamente, con un certo tono sopra, il processo storico che è stato alla base dei rapporti sovietico-polacchi ed ha ricordato come lo zarismo russo e la nobiltà reazionaria polacca avevano la responsabilità storica delle cattive relazioni per tanto tempo nel passato come esiste tra i due popoli.

«Ora — ha detto Krusciov — tra il popolo polacco e il popolo sovietico si sono stabiliti legami di amicizia, cementati dalla lotta comune contro il nazismo e dai comuni ideali. Il nostro viaggio ha confermato tutto questo».

Dissensi con i dirigenti polacchi non ne erano prima dei colloqui, ma il nostro viaggio ha confermato tutto questo».

Saliti a bordo delle auto, Nixon e Krusciov sono andati all'aeroporto, una piccola folla di viaggiatori assiepata dietro le uscite, ha riconosciuto gli ospiti e li ha salutati gridando evviva alla pace e all'amicizia fra i popoli.

Le giornate politiche moscovite di Nixon cominceranno domani. Alle ore 9.30 egli partirà per Mosca, accompagnato da Vorosilov e da 10 con Krusciov. Alle 11, Krusciov e Nixon si recheranno a visitare l'Esposizione americana che sarà inaugurata ufficialmente domani sera, alle 6, da Nixon.

Nei giorni prossimi inizieranno i colloqui politici a tre per cinque giorni Nixon viaggerà per l'URSS recandosi a Novosibirsk (in Siberia), a Sverdlov (negli Urali) e a Leningrado. L'itinerario è stato scelto dallo stesso Nixon che resterà in URSS una decina di giorni.

Fra i personaggi che accompagneranno Nixon la personalità di rilievo è più interessante il famigliare Rickover, specialista e direttore delle ricerche atomiche militari americane, l'uomo del sommergibile atomico.

Fra gli altri personaggi, oltre ad una serie di diplomatici e di esperti del Dipartimento di Stato, figurano numerosi tecnici industriali ed economici del vari rami. Ma non si sa finora se tutti questi esperti e tecnici (33 esattamente, cioè il triplo di quelli che accompagneranno Macmillan) svolgeranno una funzione non soltanto decorativa e se avranno incontri con analoghi esperti e tecnici sovietici.

Nel viaggio, senza una particolare funzione, appare anche il nome del dott. Milton

## Gli "scoiattoli", del Lavaredo

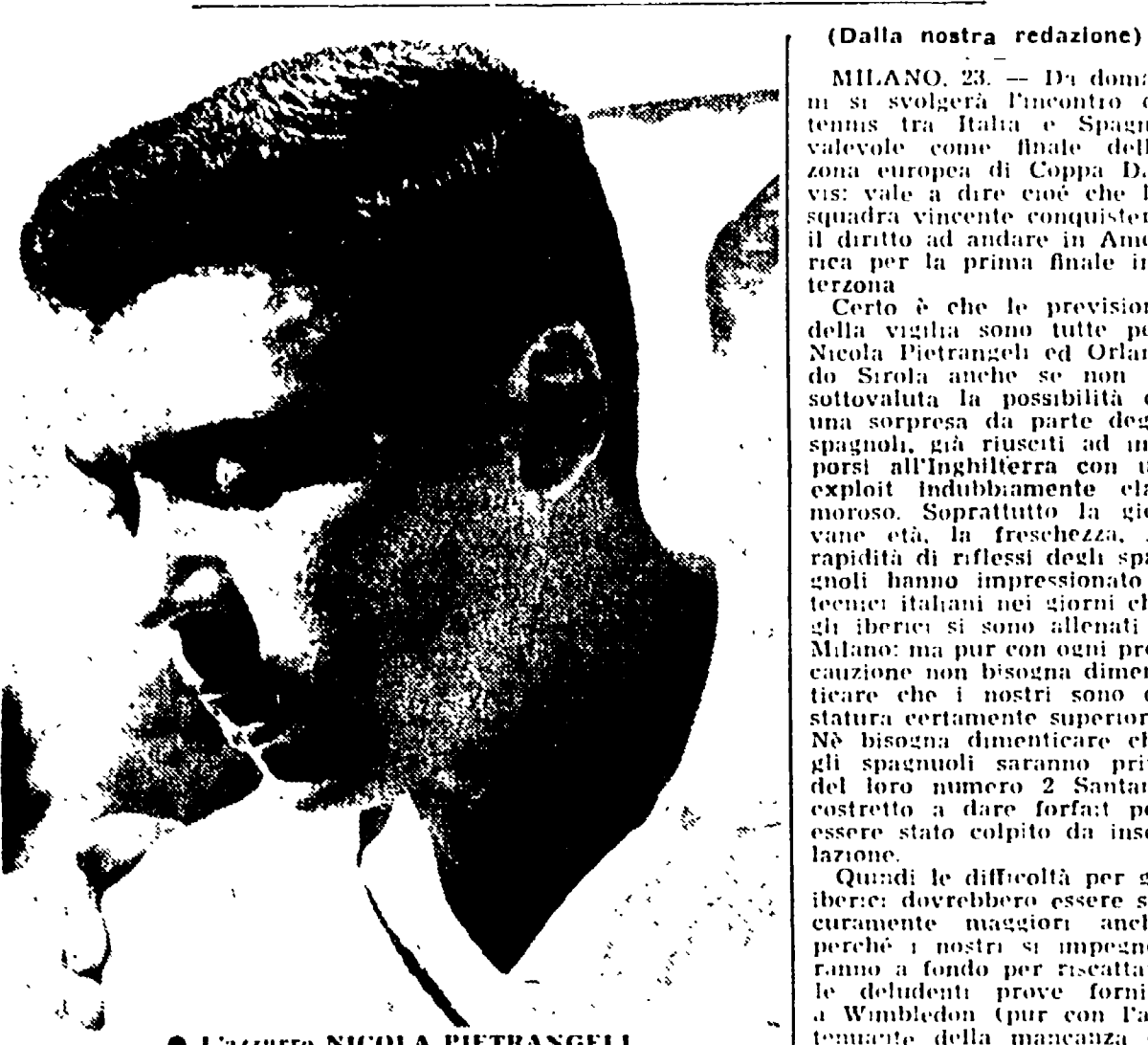


Alle 16 di mercoledì gli "scoiattoli" di Cortina d'Ampezzo hanno conquistato lo scoglio Nord-Ovest della cima della Lavaredo, aprendo una via di salita granitica e ripida. In alto: i sociatori scossoni recarsi presto in America così come i turisti americani si recano in URSS. Ripetuto poi una frase spesso pronunciata da Krusciov, egli ha citato il proverbio russo che dice: «Meglio vedere con i propri occhi una volta, piuttosto che ascoltare con le orecchie».

## DA OGGI A MILANO LA FINALE EUROPEA DI «DAVIS»

# Favoriti i tennisti italiani nell'incontro con la Spagna

Nella prima giornata in programma: Sirola-Couder e Pietrangeli-Gimeno



● L'azzurro NICOLA PIETRANGELI

## LA CLASSICA PROVA DI IERI A VILLA GLORI

# Alki trionfa nell' "Australia", Lovati non andrà all' Alessandria?

Stasera a mezzanotte, come è noto, si chiuderò le liste di trasferimento. Oggi però si porteranno a termine le ultime trattative, gli ultimi accordi, le ultime verifiche. Ieri, comunque, Roma e Lazio dovevano concludere numerosi «affari», che invece sono rimasti tutti in corso.

Anzitutto, l'inter che in un primo tempo aveva offerto 20 milioni, per Lodigiani e per il quale la Roma aveva speso 90 milioni, ha fatto marcia indietro, dal momento che Moratti ha dichiarato che non è più disposto a sborsare la cifra in un primo tempo offerta, ma che tratterebbe nuovamente l'accordo, solo se la Roma scendesse a quota «equivalente» cinque o sei milioni. Inoltre, Grillo del quale è stato parlato come un probabile acquirente, dato che è stato detto che Moratti ha offerto 70 milioni in contanti.

In casa laziale, la cessione di Lovati all'Alessandria, che appariva scontata, è anche essa ora molto probabile, dato che i dirigenti della Lazio, che ieri dovevano discutere in sede di C.D. l'acquisto del «Libio» e lo comunicare a Sirola e poi, concludersi, sono andati bene dal chiamare telefonicamente la società bianconera. Sirola, che tale loro silenzio può essere anche interpretato come una risposta negativa alla conclusione dell'affare.

Inoltre, sempre restando in casa laziale, pare che Bernardini avrebbe opposto al suo «veto» allo scambio Magnin-Molino, data la ve-

## LA CLASSICA PROVA DI IERI A VILLA GLORI

mentando già del terzo neopomone. Comunque, dato che il Genoa ha fatto chiaramente capire di non essere disposto a prendere Molino senza un colpo scabioso, di conseguenza, la Lazio torinese è rimasta a Roma, sempre che non si verifichi un improvviso colpo di scena nelle ultime ore prima della chiusura delle liste. Pure per il Lazio, il risultato della partita di ieri, data che i due difensori sono stati costretti a uscire, non è stato favorevole agli italiani in quanto ha fatto scendere il risultato da 2-0 a 1-0, e ha fatto scendere in campo per primo Sirola che è più «freddo» e meno emozionale di Pietrangeli non solo, ma Sirola avrà anche un compito facilitato dal fatto di trovarsi di fronte la riserva di Santana e cioè Couder. E' chiaro pertanto che se, come tutti si augurano, Sirola riuscirà facilmente a superare l'ostacolo, Pietrangeli scenderà in campo con molta maggiore franchezza e sicurezza per l'incontro successivo, cioè il numero 1 spagnolo Gimeno.

Il doppio di sabato poi potrebbe risultare addirittura decisivo se i «nervi» si accendessero entrambi. Gli incontri di domani; se invece Pietrangeli o Sirola dovessero risultare battuti le azioni degli spagnoli si rinvieranno a cadere nello scacco e per le migliori doti di resistenza mostrate dagli sberci della partita, con costruttive «finesse». Ma se tutto procedesse come si è visto, i due giocatori che espongono a puro titolo di cronaca, convinti invece che le cose andranno bene per i polacchi, sono favorevoli; infatti sono favorevoli: agli azzurri che hanno vinto tutti e due gli incontri giocati in precedenza contro gli spagnoli.

## Oggi verranno laureati i campioni "juniores"

PISA, 23 — I campionati italiani di canottaggio si sono aperti oggi con le «luminose» delle gare juniores per le quali i domini si assegneranno a tre società: S.C. Galliano in 7'22" 10; S.C. Carabini in 7'22" 10; S.C. Carrara in 7'22" 10.

Il risultato della prima giornata dei campionati italiani di canottaggio juniores, scolti all'Arno in località Bufalotta, alla presenza di numeroso pubblico. Il campo di gara era perfetto.

«Ecco i risultati della prima batteria: 1) S.C. Galliano in 7'22" 10; 2) S.C. Carrara in 7'22" 10; 3) S.C. Carabini in 7'22" 10.

Seconda batteria: 1) S.C. Galliano in 7'22" 10; 2) S.C. Carrara in 7'22" 10; 3) S.C. Carabini in 7'22" 10.

Terza batteria: 1) S.C. Galliano in 7'22" 10; 2) S.C. Carrara in 7'22" 10; 3) S.C. Carabini in 7'22" 10.

## DETTAGLIO TECNICO

- 1. CORSA: 1) Rosimbo; 2) Dottoretto; Tot: 17. 13. 21.
- 2. CORSA: 1) Esenajolo; 2) Falcetti; Tot: 28. 21. 36.
- 3. CORSA: 1) Oragna; 2) Fringuello; Tot: 126. 13. 11.
- 4. CORSA: 1) Totoli; 2) Zuri; 3) Jolo; Tot: 11. 16. 31. 138.
- 5. CORSA: 1) Villa; 2) Amore; Tot: 42. 17. 13. 133.
- 6. CORSA: 1) Alki; 2) Oreo; 3) Gono; Tot: 43. 16. 21. 239.
- 7. CORSA: 1) Gono; 2) Frangiamore; 3) Acheno; Tot: 18. 63. 43. 402.
- 8. CORSA: 1) Leoro; 2) Monardini; 3) Exominus; Tot: 34. 15. 17. 46. 118.

## AI MONDIALI DI BUDAPEST

# Narduzzi e Calarese i soli "azzurri" in semifinale nel torneo di sciabola

Vecchione era stato eliminato al primo turno, Benvenuti ottavi e gli altri italiani nei quarti

(Dal nostro inviato speciale) BUDAPEST, 23 — Luigi Narduzzi e Calarese si sono qualificati per le semifinali del torneo mondiale di sciabola per le quali concorreanno tutti e sei gli ungheresi, sei parimenti con alla testa gli olimpionici Kovacs, Karpati e Gerendasy. I due azzurri, Tschies e Macchiavoni, sono stati sfortunatamente eliminati dal campione del mondo svedese Rydberg, tre polacchi, tra i quali Pawlik, due francesi e un tedesco.

«Che cosa potranno fare Narduzzi e Calarese, non sappiamo. Certamente essi appaiono chiusi dal pronostico anche perché formidabile appare lo schieramento degli scabolisti ungheresi i quali lasceranno ben pochi degli otto posti di finale al rappresentante dell'altro nazione. Tuttavia dobbiamo sottol-

## TOTIP

- 1. CORSA: x 2
- 2. CORSA: 1
- 3. CORSA: 1 2 x
- 4. CORSA: 1
- 5. CORSA: 2 1
- 6. CORSA: 1 2

neare il lodevole comportamento di tutti gli azzurri, e di tutti i bucharisti senza troppe speranze ma si sono tutti battuti al limite delle loro possibilità di successo, anche degli sconfitti possiamo dire che non abbiamo dato tutto se stesso. Alle eliminatorie hanno partecipato 58 scabolisti in rappresentanza di quindici nazioni, divisi in dieci gruppi e dei soli italiani solo Vecchione è caduto dopo avere ottenuto una vittoria sul nome Szantay.

Gli altri sono passati agli ottavi di finale con la loro fortuna. Calarese, Ravagnan e i fratelli Narduzzi senza difficoltà. Benvenuti dopo un barrage con il polacco Platkowsky. Nardi e il fratello Paolo Narduzzi si è qualificato secondo nel suo girone dopo l'ungherese Medvedy; Benvenuti è stato eliminato dopo avere ottenuto una sola vittoria sull'olandese Tam; Calarese è stato secondo dietro il sovietico Maximov. Luigi Narduzzi ha vinto la sua poule ottenendo quattro vittorie e Ravagnan si è classificato quarto con due vittorie.

Le gare sono terminate alle

## CICLISMO LA CORSA DECISIVA PER I MONDIALI

# Assenti Baldini e Defilippis domenica alla Milano-Vignola

Colò contro il record della velocità su sci



● Fausto Coppi

## Fausto Coppi sostituirà Binda? — Senza Bobet e Anquetil la squadra francese

Interpellato telefonicamente circa la formazione italiana per i campionati del mondo di ciclismo, il C.P. Alfredo Binda, che sarà a Parigi, si è rifiutato, con cortese fermezza di fare qualsiasi dichiarazione in proposito. «Fin dopo la gara di selezione di domenica prossima, la Milano-Vignola», ha risposto Binda, «non posso dare alcuna notizia certa». «Ma, in quanto a Vignola decisivo agli effetti della formazione azzurra anche perché la gara dovrà chiarirci alcuni dubbi estremamente importanti. E' molto tempo che non posso dare alcuna notizia certa, quindi seguirà la corsa con scrupolosa attenzione. Ora, io però, non posso dire nulla».

Ma i concorrenti non parteciperà alla corsa, ma sarà stentatamente in campo a Zandvoort. Assenti pure alla Milano-Vignola dovrebbero essere anche Bruni, Bobet e Defilippis che però non si sa se verranno inviati ugualmente ai mondiali.

Al riguardo una notizia riferita da alcuni giornali circa la possibilità che Fausto Coppi possa assumere le redini tecniche del professionismo per l'anno prossimo, Alfredo Binda si è rifiutato di fare qualsiasi commento.

In Francia, dopo lo scoppio suscitato dalla rinuncia di Anquetil e Bobet a partecipare ai mondiali, in quanto il circuito francese è molto difficile, un'attenzione di alcuni giornali ha espresso appieno le proprie possibilità, monsieur Binda ha dato l'annuncio ufficiale della formazione azzurra, che sarà composta da: André Darrigault, Michel Deplanche, Jean Graczyk, Roger Hanssler e Gerardo Saint Rives; Jean Forster, Jean Milesi, René Privat e Jean Stabellini.

## Sospeso Molinari

PARIGI, 23 — Il tennista Jean Claude Molinari è stato sospeso per un mese, a partire dal 28 luglio, dalla federazione di tennis francese. Tale provvedimento è stato preso per aver mancato di apparire alla vigilia di un quarto di finale del singolare maschile del torneo di Wimbledon a Parigi, malgrado la proibizione del capitano della squadra francese.

## Capio sempre in testa ai mondiali di vela

WHITSTABLE (Inghilterra), 23 — Il tedesco occidentale Rolf Mulka ha vinto oggi la quarta prova del campionato mondiale di vela. L'italiano Mario Capio che ha vinto la prima prova, è ancora in testa alla classifica (pur essendo oggi ritirato) con 2631 punti. Seguono l'olandese Janssen con 2330 punti e il danese Ben Verhagen con 2184 punti.

## Domenica a Ginevra i mondiali di «cano»

GINEVRA, 23 — Centotrentadue canoisti in rappresentanza di 12 nazioni si sono presentati al campo di canoa di Ginevra, Germania Orientale, Cecoslovacchia, Austria, Francia, Gran Bretagna, Italia, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Jugoslavia e Svizzera — sono

## SUL RING DEL «FORO» CON INIZIO ALLE 20,30

# Martedì Scarbellen-Mazzola

Beccera non perderà l'occhio sinistro — Caprari a Comerio

Martedì con inizio alle 20.30 avrà luogo una interessante riunione di pugilato al Campo Centrale del Foro Italico. Il «clou» della serata è costituito dal confronto tra Primo Scarbellen e Becco Mazzola, al limite di peso di kg. 81,500.

Non minore importanza ha però il match che vedrà di fronte Castoldi e Gomez.

Ecco il programma della serata:

Pesi leggeri (8 riprese): Franco Caruso contro Alberto Mancini.

Pesi massimi (8 riprese): Federico Friso contro Adriano Amati.

Pesi medio massimi (8 riprese): Ottavio Panunzi contro Armando Calvaresi.

Pesi leggeri (8 riprese): Luigi Castoldi contro Tito Gomez. Al limite di peso di kg. 81,500 (10 riprese): Primo Scarbellen contro Becco Mazzola.

CITTA' DEL MESSICO, 23 — Il Pancho Rosales, procuratore del campione del mondo del peso gallo, Jose Beccera, ha esortato il pugile a non accettare la proposta apparsa su un giornale messicano secondo cui la vera ragione della visita medica, cui si è sottoposto recentemente all'ospedale militare di Città del Messico, è di natura dentale. Germano Rosales ha detto il timore di uno scottellamento della retina dell'occhio sinistro, in seguito ad un violento colpo ricevuto da Halimi nel combattimento dell'8 luglio con il pugile messicano.

GROSSETO, 23 — Per sanare la situazione della Pugilistica grossese, che tanto tempo fa ha dato al pugilato italiano, è giunto da Firenze l'arbitro Cecchi, delegato del comitato regionale toscano della F.P.I.

Nel corso di una riunione a cui ha anche preso parte l'ex presidente della F.P.I. di Livorno, Francesco Rosales, il consigliere dimissionario è stato proposto alla Federazione il nome del dr. Mario Serroni quale commissario straordinario.

VARESE, 23 — Da ieri sono ospiti della Casa dell'Atleta a Comerio, i pugili Sergio Caprari, campione europeo del piuma, Bruno Visintin, Salvatore Manca e Cissari, che tra qualche giorno saranno ragguagliati dal procuratore Proietti e da altri pugili. Gli atleti rimarranno un lungo periodo a Comerio dove Caprari si allenerà per il prossimo combattimento che il 15 agosto dovrà sostenere a San Remo, dove dovrà difendere la sua corona continentale dall'assalto del marghitese Lamperti.



DRAMMATICA TESTIMONIANZA ALGERINA DAL CARCERE DELLA SANTE'

"Assetati, infermi e senza cibo scioperiamo ancora indomiti,"

Il sultano del Marocco Maometto V rinvia l'incontro con il presidente De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 23. — Il sultano del Marocco, che avrebbe dovuto incontrare con De Gaulle a Parigi, ai primi di agosto, ha fatto sapere che le sue attuali condizioni di salute non gli consentono di confermare la visita.

lora abbiamo assistito a uno spettacolo impressionante: da tutte le finestre sono apparsi gruppi di esseri umani aggrappati alle sbarre, con le braccia tese fuori, tenendo le mani aperte per raccogliere l'acqua piovana, altri tendevano asciugamani in cortile, legati a una fune lasciavano che si imbevessero di pioggia, per lavarsi la faccia.

«Martedì 30 giugno: il numero dei malati è superiore a quello di ieri. Di tanto in tanto, attraverso le finestre e i tubi per il riscaldamento ci passiamo parole di incoraggiamento, comunicandoci l'un l'altro notizie sulle condizioni di salute e le novità della giornata. Siamo contenti di essere arrivati ad una indoleffabile resistenza».

ma dieci giorni dopo, a Fresnes, i guardiani riprendono le provocazioni e trecento prigionieri vengono trasferiti lontano da Parigi, e vengono bastonati a sangue e gettati in una cella di rigore.
L'autore del libro «La gangrene» ed altri sono sparpagliati un po' dappertutto. Lo sciopero riprende, e nelle celle i prigionieri stanno distesi, con gli occhi lucidi di febbre, la gola riarata ma anche con la volontà ferma di ottenere giustizia.

PERCHÉ IL GOVERNO PROIBISCE AI NOSTRI TURISTI DI REGARSI IN CECOSLOVACCHIA
Quasi tre volte più grossa che in Italia la bistecca nel piatto del cittadino di Praga

I cento supermarket della capitale boema - Una motocicletta ogni 200 abitanti - Ritirato il visto a una carovana di automobilisti che stavano per partire da Roma per una visita alla Cecoslovacchia

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

PRAGA, 23. — Le autorità italiane hanno improvvisamente ritirato senza fornire alcuna spiegazione agli interessati, il visto sul passaporto ad alcune comitive di automobilisti, decise a trascorrere le loro vacanze in Cecoslovacchia e che avevano già versato parte dell'importo per il soggiorno a una agenzia turistica romana. Nello stesso tempo il Ministero del Turismo ha rifiutato ogni accordo con la Cecoslovacchia per lo scambio di turisti.

Praga è di colpo e rinfacciata, antica e nuovissima, stupendo capitale europeo del più occidentale paese slavo, pronta ad offrire ai visitatori tutto ciò che si aspettano e anche moltissimo di quello che non si aspettano.
Quello che si aspettano: la sommosa bellezza di piazza Vokstet, l'ardita architettura gotica del duomo, il barocco purissimo della chiesa di San Michele nella

(arissimo), un trenino elettrico o una notturna Skoda, rino francese, stoffa inglese, cavale russo o frutta sciroppata di Scianga. Nel '57 sono stati venduti in Cecoslovacchia 20 milioni di cappotti e soprattutto (molto più di uno per abitante all'anno), nel '58 un cittadino ogni 200 si è comperato una motocicletta ogni 201 la macchina da cuire e uno ogni 51 la lavatrice elettrica.
Il consumo delle bistecche in Cecoslovacchia è quasi il triplo dell'Italia (51 kg. all'anno per abitante contro 22 da noi).

uno spechico limitato, ma febbrile di una società socialista ove il tenore di vita è in continuo e rapido aumento e dove il socialismo, partendo da posizioni di alto sviluppo industriale, ereditate dalla borghesia, ha portato non soltanto a tagliare notevolmente i trasporti decurtando la produzione di acciaio e di energia elettrica, ma ha anche portato, con minori difficoltà e più rapidamente che altrove, a diffondere e far giungere sino nel più profondo del tessuto sociale, molte di quelle cose che « fanno beta la vita ».

Le cose riste e le cifre che abbiamo allineato sono solo un'immagine, ma non una fotografia, della vita di un paese che sta vivendo una rivoluzione sociale e culturale.

ECONOMIA

La occupazione nell'IRI

Tutti sanno che uno degli indici di fondo più negativi relativi alla situazione economica italiana è dato dall'andamento dell'occupazione. In dieci anni, dal 1947 al 1957, mentre la produzione è aumentata (lucido del 1957 uguale a 100) da 68 a 130, l'occupazione è passata da 922 a 105.

Una, per carità, non è assolutamente nostra intenzione dire che gli unici dati sull'occupazione che contano sono quelli relativi a certe industrie chiave. E non abbiamo nessuna posizione di disprezzo o di svalutazione verso l'alto e simpatico lavoro delle bistecche che, con il loro aumento hanno anch'esso contribuito a far ridere ai dirigenti dell'IRI il loro bollettino vittorioso. Ma pur considerando tutti i lavori egualmente importanti, abbiamo il dovere di far notare ai dirigenti dell'IRI di dare agli indici il peso quantitativo che loro spetta e di intendere che l'indice relativo agli operai e tecnici meccanici prodotti e della manutenzione è rispettabile almeno al livello del lavoro, che qui non c'è, ma se riferiti agli obiettivi di sviluppo dell'economia nazionale. Così come hanno un peso qualitativo diverso il numero dei tecnici prodotti e della manutenzione e dei dirigenti del numero delle feste, dei torni, dei trattori. Ciò è soprattutto vero nel caso dell'IRI, il quale non ha e non deve avere generici compiti di produzione, ma ha a disposizione un parco di automobili e di frigoriferi il numero delle feste, dei torni, dei trattori. Ciò è soprattutto vero nel caso dell'IRI, il quale non ha e non deve avere generici compiti di produzione, ma ha a disposizione un parco di automobili e di frigoriferi il numero delle feste, dei torni, dei trattori.

I RIMEDI DI RUMOR



Contadini non debbono lasciarsi prendere dalla panacea della politica per repentine cadute di prezzi in determinati settori.

UNA LETTERA AI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA E DEL LAVORO

La Federbraccianti sollecita le trattative per l'occupazione

Criticato lo scarso impegno del governo - Investimenti e assunzioni

La segreteria della Federbraccianti ha inviato al ministro del lavoro e al ministro dell'agricoltura una lettera per sollecitare, in base agli impegni assunti dai ministri nell'incontro del 26 giugno, « la convocazione di un'analoga riunione al fine di esaminare in modo approfondito le misure da prendersi per l'attuazione dell'ord.g. votato dal Parlamento e la convocazione delle parti e la discussione delle proposte avanzate dai sindacati » e relative all'occupazione in agricoltura.

« Segue, in materia di occupazione, un piano tipo INA-Casa per la costruzione di alloggi per lavoratori agricoli ».
Il governo ha poi impegnato, a favore di un incontro fra le parti interessate allo scopo di esaminare le iniziative sindacali e legislative, in materia di investimenti ed occupazione, più adeguate a risolvere i problemi lasciati aperti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

« Segue, in materia di occupazione, un piano tipo INA-Casa per la costruzione di alloggi per lavoratori agricoli ».
Il governo ha poi impegnato, a favore di un incontro fra le parti interessate allo scopo di esaminare le iniziative sindacali e legislative, in materia di investimenti ed occupazione, più adeguate a risolvere i problemi lasciati aperti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Ottocento giovani italiani partono per il Festival di gioventù di Vienna

Una delegazione largamente rappresentativa - L'inaugurazione avverrà domenica prossima - Un messaggio inviato dal compagno Umberto Terracini

Oggi pomeriggio da Venezia con un treno speciale da Bologna con una carovana di autotreni partiranno per Vienna oltre 800 ragazze e giovani italiani delegati al VII Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti per la pace. L'amicizia che si aprirà domenica prossima nella capitale austriaca.

« Il compagno sen. Umberto Terracini ha indirizzato ai giovani in partenza per Vienna un messaggio di saluto e di augurio, ricordando loro che questa volta a sede del festival è stata scelta la capitale di uno dei più vecchi stati d'Europa, confidente con l'Italia ed all'Italia legata da scambi intensi e fecondi, economici e culturali. Pur essendo un paese noi vieni e familiare, rivela l'onorevole Terracini, l'incontro dei giovani italiani con l'Austria darà luogo a un modo di conoscere, vedere, imparare cose nuove. I giovani delegati ai 7 festival della gioventù andranno quindi a Vienna con lo stesso cuore con il quale nel passato si recarono a Mosca, a Praga, a Bucarest, a Berlino, a Budapest, a Varsavia, e stringeranno rapporti col popolo che li ospiterà. « In ciò — prosegue il senatore comunista — tanto più riuscirete quanto più affermerete in emulazione con i giovani di ogni altro paese le vostre energie morali, le vostre doti artistiche, la vostra ansia di studio e di sapere. La vostra presenza al VII festival — ha concluso Terracini — sarà un atto di concordia, a nome del popolo italiano, per le nuove generazioni di tutto il mondo, alle quali incomberà ben presto il compito di guidare i loro paesi ».

« Il compagno sen. Umberto Terracini ha indirizzato ai giovani in partenza per Vienna un messaggio di saluto e di augurio, ricordando loro che questa volta a sede del festival è stata scelta la capitale di uno dei più vecchi stati d'Europa, confidente con l'Italia ed all'Italia legata da scambi intensi e fecondi, economici e culturali. Pur essendo un paese noi vieni e familiare, rivela l'onorevole Terracini, l'incontro dei giovani italiani con l'Austria darà luogo a un modo di conoscere, vedere, imparare cose nuove. I giovani delegati ai 7 festival della gioventù andranno quindi a Vienna con lo stesso cuore con il quale nel passato si recarono a Mosca, a Praga, a Bucarest, a Berlino, a Budapest, a Varsavia, e stringeranno rapporti col popolo che li ospiterà. « In ciò — prosegue il senatore comunista — tanto più riuscirete quanto più affermerete in emulazione con i giovani di ogni altro paese le vostre energie morali, le vostre doti artistiche, la vostra ansia di studio e di sapere. La vostra presenza al VII festival — ha concluso Terracini — sarà un atto di concordia, a nome del popolo italiano, per le nuove generazioni di tutto il mondo, alle quali incomberà ben presto il compito di guidare i loro paesi ».

« Il compagno sen. Umberto Terracini ha indirizzato ai giovani in partenza per Vienna un messaggio di saluto e di augurio, ricordando loro che questa volta a sede del festival è stata scelta la capitale di uno dei più vecchi stati d'Europa, confidente con l'Italia ed all'Italia legata da scambi intensi e fecondi, economici e culturali. Pur essendo un paese noi vieni e familiare, rivela l'onorevole Terracini, l'incontro dei giovani italiani con l'Austria darà luogo a un modo di conoscere, vedere, imparare cose nuove. I giovani delegati ai 7 festival della gioventù andranno quindi a Vienna con lo stesso cuore con il quale nel passato si recarono a Mosca, a Praga, a Bucarest, a Berlino, a Budapest, a Varsavia, e stringeranno rapporti col popolo che li ospiterà. « In ciò — prosegue il senatore comunista — tanto più riuscirete quanto più affermerete in emulazione con i giovani di ogni altro paese le vostre energie morali, le vostre doti artistiche, la vostra ansia di studio e di sapere. La vostra presenza al VII festival — ha concluso Terracini — sarà un atto di concordia, a nome del popolo italiano, per le nuove generazioni di tutto il mondo, alle quali incomberà ben presto il compito di guidare i loro paesi ».

CGIL e LNC per le riforme e gli investimenti

La segreteria della CGIL, e la presidenza della LNC, nazionale delle cooperative e tutte le organizzazioni che si sono incontrate per un esame dei problemi che, nell'attuale situazione, presentano aspetti di interesse comune.

Da mezzanotte in sciopero gli operai delle PTT

La decisione presa dai sindacati della CGIL e della UIL per il rifiuto di Spataro di accogliere le rivendicazioni della categoria

Alla mezzanotte di oggi ha inizio lo sciopero nazionale degli operai dei circoli e degli autocentri P.T. Questa prima azione di 24 ore, proclamata dalla Federazione postelegrafonica e dalla UIL-Post si concluderà alle 24 di domani. Le ragioni della lotta di questi lavoratori, addetti ai servizi di manutenzione delle linee telefoniche e telefoniche ed a quelli di trasporto, vanno ricercate in un atteggiamento di ostinato rifiuto e di incomprensione che il ministro Spataro ha sino ad oggi mantenuto verso le principali rivendicazioni della categoria.

L'Amministrazione non ha mai negato l'alto grado di specializzazione degli operai dei circoli e degli autocentri, ne ha spesso pubblicamente elogiato il senso di responsabilità (nelle loro mani e, infatti, affidata la garanzia del continuo funzionamento della rete nazionale telefonica e telegrafica, ed a loro e affidato

Giornata politica

GRONCHI RICEVE SEGNI E PELLA
Il Capo dello Stato ha ricevuto ieri Segni e Pella. Quest'ultimo parte oggi per Bruxelles.
MINISTRI A COLAZIONE A VILLA MADAMA
Domattina a Villa Madama si riunirà il Consiglio dei ministri per un bilancio di fine sessione parlamentare. Lon Segni interverrà poi a colazione i suoi più stretti collaboratori.
I GIORNALISTI PARLAMENTARI DA LEONE
Ieri mattina nel salone d'onore di Montecitorio, il presidente della Camera dei Giurati, Leone, ha ricevuto i giornalisti parlamentari che gli hanno consegnato il tradizionale « rapporto » con loro firme. Al cordiale incontro erano presenti anche altri membri dell'ufficio di presidenza rispondendo al saluto del segretario del sindacato della stampa parlamentare.
Scaduto il presidente Leone ha ricordato il lavoro svolto in questi mesi, sottolineando anche come l'attività dei gruppi parlamentari contribuisca attivamente al funzionamento del Parlamento.

La CGIL ha inviato una delegazione ufficiale di 40 giovani dirigenti sindacali

La CGIL ha inviato una delegazione ufficiale di 40 giovani dirigenti sindacali per il Festival di Vienna. La delegazione italiana sarà una delle più numerose. La Lega nazionale delle cooperative invia al Festival 110 giovani e ragazze, rappresentanti di numerose cooperative di produzione e consumo di tutte le regioni italiane.



VENEZIA — Il Casinò del Lido presidiato dalla polizia. Il Casinò è chiuso da parecchie settimane per lo sciopero del personale che non intende accettare i licenziamenti previsti dalla Società che ha assunto la gestione della casa da gioco

Advertisement for SELECT aperitivo, featuring the brand name in large letters and the slogan 'moderatamente alcolico'.



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251 PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia L. 150 - Finanziaria Borsa L. 350 - Legali L. 350 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700, 4.300, 2.350. L'UNITA' 1.500, 750, 400. VIE NUOVE 1.500, 750, 400.

"OCCORRE RESTITUIRE LA GRECIA ALLA DEMOCRAZIA,"

Attacchi al governo Karamanlis dopo l'infame processo di Atene

Dichiarazioni all'inviato dell'Unità del presidente dell'Unione democratica on. Tsirimokos, dell'ex vice-premier Stefanopolis e dell'ex ministro Mercouris - Campagna per la salvezza di Glezos

(Dal nostro inviato speciale)

ATENE, 23. - L'interpretazione politica della sentenza che ha concluso il processo Glezos e stata oggi al centro della vita ateniese, e ha già fornito un primo considerevole risultato. In stampa di ogni tendenza, compresi alcuni organi governativi, ha sferrato un aspro attacco contro la politica interna di Karamanlis che è stata accusata, dall'Eleftheria, di «contrariare il regime, di affondare la giustizia e di ridicolizzare la democrazia».



Il presidente della Corte

La rifiuta di distribuire e rinuncia all'editore regolamentare, col timbro «non ammesso dalla polizia». In questo quadro generale si è inserito il processo Glezos e tutti concordano, ancora, nel rilevare che questo affare è nato all'indomani della elezione del 1958 ed è stato visto dal governo, sin dal primo istante, come un mezzo per impedire un consolidamento dell'unità dell'EDA e altre forze di opposizione. Se questo era il principale obiettivo politico (insieme alla volontà di presentare l'EDA come una longa manus del Partito comunista posto fuorilegge) non si può non osservare che gli obiettivi prefissati da Karamanlis non sono stati in alcun modo raggiunti.

processo quanto nel condannare, oggi, le sue conclusioni. La stessa sentenza ha riflesso questo dato di fatto, sicché per la prima volta da dieci anni un processo alla Corte Marziale contro dirigenti comunisti si è concluso senza condanne a morte. Al di là della sentenza esistono poi, come elementi negativi per il governo, la convinzione, quasi generale, che tutto l'affare sia stato maldestramente organizzato dai funzionari di polizia, e una sempre più larga coscienza della necessità di giungere all'abolizione delle leggi eccezionali.

per Manolis Glezos. Un analogo appello ha lanciato il Comitato direttivo dell'EDA per una campagna greca e internazionale che unisca la richiesta di abolizione delle leggi eccezionali.

SERGIO SEGRE

GIAPPONE

In fiamme una nave tedesca

NAGOYA, 23. - La petroliera tedesca «Helma Entz», di 12.600 tonnellate, è stata incendiata da un mercantile giapponese lo «Shofuku Maru» nelle prime ore del mattino nella densa nebbia, si è incendiata.

Macmillan: "Continuiamo a negoziare,"

LONDRA, 23. - Il primo ministro inglese Macmillan ha dichiarato oggi ai Comuni che sarebbe poco saggio stabilire un limite di tempo alla conferenza dei ministri degli Esteri. «Non speriamo soltanto di ottenere un accordo, ma di stabilire una data per la conferenza al vertice».

Continua l'avventura di Jumbo



CHAMBERY - Jumbo, l'elefantessa «collaboratrice» degli storiaci che vogliono ricostruire il viaggio di Annibale sulle Alpi, ottiene un tale successo che gli organizzatori hanno dovuto mutare itinerario scegliendo vie secondarie. Il passaggio di Jumbo richiama infatti folle di curiosi, i quali, ostruendo il traffico, suscitano numerose proteste fra gli automobilisti. In basso: l'elefantessa, circondata da curiosi, percorre una via alpina.

NUOVI CONTRASTI SI DELINEANO FRA GLI ATLANTICI A GINEVRA

Selwyn Lloyd contraddice Herter apprezzando l'intervento di Gromiko

«Esiste la possibilità di un accordo provvisorio su Berlino» dichiara il ministro inglese

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 23. - Un certo conflitto è venuto oggi a crearsi tra Selwyn Lloyd e Herter; mentre il segretario di Stato americano aveva ieri nettamente respinto le dichiarazioni di Gromiko su Berlino ovest, il ministro degli Esteri britannico ha detto oggi che esso conferma la possibilità di un accordo provvisorio, che potrebbe essere definito nel corso di questa conferenza di un'altra a diverso livello. Con questa presa di posizione, Selwyn Lloyd ha cercato di raggiungere due obiettivi: evitare una completa rottura a Ginevra e, al tempo stesso, stabilire un collegamento tra la conferenza dei ministri degli Esteri e quella dei capi di Stato.

volezza dinanzi alla tesi sovietica. Avvalorare queste insidie anche la voce, corsa nella mattinata, che la seduta odierna sarebbe stata annullata a causa delle divergenze in campo occidentale. La seduta, invece, ha avuto luogo regolarmente, ma evidentemente, a giudizio degli interventi del ministro britannico, la divergenza non è stata composta.

Alla fine del suo intervento odierno, infatti, Selwyn Lloyd, pur respingendo la proposta di fare il comunicato congiunto, ha lasciato intendere che anche la proposta di Herter di trasformare la conferenza di Ginevra in organo permanente non può essere mantenuta. La seduta di oggi si è conclusa senza che i ministri abbiano fissato un giorno per la prossima. Domani, però, Herter ha invitato gli altri ministri degli Esteri a un pranzo di lavoro e d'altra parte tutti i portavoce hanno insistito sul fatto che nei prossimi giorni il dialogo e le trattative continueranno in forma privata.

Gli occidentali continueranno senza dubbio a difendere le loro tesi, secondo cui nessun legame deve essere stabilito tra la questione di Berlino ovest e quella del dialogo tra le due Germanie. Sulla questione di Berlino ovest, inoltre, essi insistono per ottenere dalla Unione Sovietica una cancellata dell'attuale statuto di occupazione. Ma quando si pensi che, fino a poche ore fa, la tendenza prevalsa in Berlino ovest era quella di vedere una rottura a brevissima scadenza, il fatto che le trattative continueranno, può costituire un sintomo, lieve ma che si vuole, di ripresa di un dialogo che potrebbe portare rapidamente a un risultato non del tutto negativo.

(Dal nostro inviato speciale)

Centinaia di teddy boys parigini si scontrano con la polizia. Volevano sfasciare un caffè - 28 arresti. PARIGI, 23. - Armati di bastoni, tubi di caucciù, grosse chiavi e altri corpi contundenti e vestiti alla moda, i teddy boys parigini si sono scontrati ieri sera con la polizia in uno dei quartieri popolari di Parigi.

Centinaia di teddy boys parigini si scontrano con la polizia

Volevano sfasciare un caffè - 28 arresti

Unanime è anche la convinzione che l'affare Glezos non si è affatto concluso con la sentenza di ieri ma può costituire, invece, l'inizio di una più vasta azione, anche sul piano internazionale, per il ristabilimento, in Grecia, della libertà democratica.

Unanime è anche la convinzione che l'affare Glezos non si è affatto concluso con la sentenza di ieri ma può costituire, invece, l'inizio di una più vasta azione, anche sul piano internazionale, per il ristabilimento, in Grecia, della libertà democratica.

Unanime è anche la convinzione che l'affare Glezos non si è affatto concluso con la sentenza di ieri ma può costituire, invece, l'inizio di una più vasta azione, anche sul piano internazionale, per il ristabilimento, in Grecia, della libertà democratica.

Unanime è anche la convinzione che l'affare Glezos non si è affatto concluso con la sentenza di ieri ma può costituire, invece, l'inizio di una più vasta azione, anche sul piano internazionale, per il ristabilimento, in Grecia, della libertà democratica.

PROSTRATI DALLA NOIA I SOLDATI DELL'O.N.U.

BEIRUT, 23. - Il generale Burns, capo della forza di polizia delle Nazioni Unite a Gaza, ha chiesto al segretario dell'ONU, Hammarskjöld, di inviare sul posto una commissione di psicologi per indagare sulle cause di una grave forma di malinconia che ha colto i suoi uomini.

IRAQ Pena di morte per Gailani?

BEIRUT, 23. - Dispacci da Basra riferiscono oggi che Rasad Al Gailani, leader nazionalista di destra e capo della «revolta» ant britannica del 1941, è stato condannato a morte per omicidio premeditato.

SUD AFRICA Il sole può provocare il cancro della pelle

JOHANNESBURG, 23. - Il dottor Robert, presidente dell'Associazione Nazionale sud-africana per la lotta contro i tumori, ha detto ieri che l'eccessiva esposizione a raggi solari può causare il cancro della pelle.

Castro deciderà domenica prossima se mantenere o ritirare le dimissioni

Il presidente Dorticos riconosce la grande forza delle idee marxiste nel mondo moderno - Continuano a giungere all'Avana i braccianti da ogni parte dell'isola

L'AVANA, 23. - Fidel Castro ha dichiarato oggi che egli mantiene per ora le sue dimissioni da primo ministro, ma che lascerà decidere domenica prossima dal comitato di lavoro che si è formato per preparare il discorso di domenica 26 luglio: durante il comizio ha tenuto un breve discorso Fidel Castro che ha attaccato i nemici americani della rivoluzione cubana ed in particolare il presidente dell'agenzia di stampa statunitense UPI, Frank Bartolomeo, il quale ha detto recentemente a Los Angeles che all'Avana non c'è libertà di stampa. Fidel Castro ha soggiunto che il po-

Castro deciderà domenica prossima se mantenere o ritirare le dimissioni

Il presidente Dorticos riconosce la grande forza delle idee marxiste nel mondo moderno - Continuano a giungere all'Avana i braccianti da ogni parte dell'isola

L'AVANA, 23. - Fidel Castro ha dichiarato oggi che egli mantiene per ora le sue dimissioni da primo ministro, ma che lascerà decidere domenica prossima dal comitato di lavoro che si è formato per preparare il discorso di domenica 26 luglio: durante il comizio ha tenuto un breve discorso Fidel Castro che ha attaccato i nemici americani della rivoluzione cubana ed in particolare il presidente dell'agenzia di stampa statunitense UPI, Frank Bartolomeo, il quale ha detto recentemente a Los Angeles che all'Avana non c'è libertà di stampa. Fidel Castro ha soggiunto che il po-

RAPITA O FUGGITA CON AMICI UNA MILIARDARIA?

Sparisce da New York la figlia ventunenne del vicepresidente della Colgate Palmolive

La ragazza è scomparsa insieme a quattro amici dopo aver accompagnato all'aeroporto il fidanzato che «non la lasciava abbastanza libera»



SHORT HILLS (New Jersey) - Jacqueline Gay Hart, la ragazza scomparsa, in una recente immagine (Telefoto)

U.S.A. Messaggio di Ike per l'anniversario della Repubblica Polacca

WASHINGTON, 23. - Il presidente Eisenhower ha inviato ieri alla Polonia un messaggio ufficiale di felicitazione da parte degli USA per l'anniversario della fondazione della Repubblica Polacca. Il messaggio, inviato al Presidente Zawadzki dice: «Il popolo degli Stati Uniti si associa a me nel porgere le felicitazioni e gli auguri al popolo polacco nella sua festività ufficiale».

Incidente d'auto a Silvio Noto

NAPOLI, 23. - Silvio Noto, nel tentativo di sorpassare un'auto «Ghia» - una 800 che era, effettivamente, una manovra provocò l'incidente che è avvenuto nell'abitato di Monrione, solo uno dei viaggiatori della «Lancia» è il signor Vittorio De Martino, ha riportato lievi ferite guaribili nel 10mo e 11mo. Il De Martino è stato soccorso dal popolare prestatore della TV e dopo essersi medicato ha inviato Silvio Noto nel suo bar a Monrione per festeggiare lo scoppio per conto di Noto ha fatto, potuto proseguire il viaggio a una velocità di 120 km. con la sua stessa automobile.

Travolto e ucciso dal treno

VICENZA, 23. - L'operaio Ippolito Ugo Giullotto di Valdagno è finito tra le ruote del convoglio ferroviario della linea Vicenza-Valdagno, rimanendo micidialmente distrutto. Si è verificata alla stazione di Montebelluna, in provincia di Treviso.

ALFREDO REISIN direttore

Foto: Barberis direttore responsabile al n. 243 del Registro Stampa e del Tribunale di Roma. L'UNITA' - autorizzazione a giornale n. 4555. Stabilimento Tipografico G.A.T. Via dei Taurini, n. 19 - Roma

U.S.A. Messaggio di Ike per l'anniversario della Repubblica Polacca

WASHINGTON, 23. - Il presidente Eisenhower ha inviato ieri alla Polonia un messaggio ufficiale di felicitazione da parte degli USA per l'anniversario della fondazione della Repubblica Polacca. Il messaggio, inviato al Presidente Zawadzki dice: «Il popolo degli Stati Uniti si associa a me nel porgere le felicitazioni e gli auguri al popolo polacco nella sua festività ufficiale».

Incidente d'auto a Silvio Noto

NAPOLI, 23. - Silvio Noto, nel tentativo di sorpassare un'auto «Ghia» - una 800 che era, effettivamente, una manovra provocò l'incidente che è avvenuto nell'abitato di Monrione, solo uno dei viaggiatori della «Lancia» è il signor Vittorio De Martino, ha riportato lievi ferite guaribili nel 10mo e 11mo. Il De Martino è stato soccorso dal popolare prestatore della TV e dopo essersi medicato ha inviato Silvio Noto nel suo bar a Monrione per festeggiare lo scoppio per conto di Noto ha fatto, potuto proseguire il viaggio a una velocità di 120 km. con la sua stessa automobile.

Travolto e ucciso dal treno

VICENZA, 23. - L'operaio Ippolito Ugo Giullotto di Valdagno è finito tra le ruote del convoglio ferroviario della linea Vicenza-Valdagno, rimanendo micidialmente distrutto. Si è verificata alla stazione di Montebelluna, in provincia di Treviso.

ALFREDO REISIN direttore

Foto: Barberis direttore responsabile al n. 243 del Registro Stampa e del Tribunale di Roma. L'UNITA' - autorizzazione a giornale n. 4555. Stabilimento Tipografico G.A.T. Via dei Taurini, n. 19 - Roma